



ELEZIONI REGIONALI - 28 MAGGIO 2006

Scrivi Galvagno

Un voto utile per la nostra provincia

RITA BORSELLINO PRESIDENTE

ELEZIONI REGIONALI 28 MAGGIO 2006

Scrivi CARDACI

Al Centro la Famiglia, la Solidarietà i Giovani

CUFFARO PRESIDENTE

SOMMARIO

Disservizi a cura di Giusi Slancanelli	pag. 4
L'opinione a cura di Pino Grimaldi	pag. 6
Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta	pag. 7
Cultura e Società a cura di Renzo Pintus	pag. 8
Il segno della civiltà a cura di Mario Savoca	pag. 9
Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata	pag. 10
Eventi a cura di Tanja Pirina e Teresa Saccullo	pag. 12
Questione di kore a cura di Gianfilippo Emma	pag. 13
Provincia	pag. 16 - 17 - 20 - 21
Brevi	pag. 25
Curiosità dal web a cura di Paolo Balsamo	pag. 25
Sicilia a cura di Mario Barbarino	pag. 26
Brevi Sicilia a cura di Giuseppe Merlo e Giovanna Ballati	pag. 27
Itinerari di Sicilia a cura di Mario Rizzo	pag. 28
Sud del mondo a cura di Cinzia Farina	pag. 30
Sport a cura di Giuseppe Merlo	pag. 31
Musica a cura di William Vetri	pag. 31
Riceviamo e pubblichiamo	pag. 32
Salute a cura di Antonio Giuliana	pag. 33
Inps a cura di Gigi Vella	pag. 33
Grafologia a cura di Benito Sarda	pag. 33
Spazio idee	pag. 34

Opera dei pupi

Due sono i fatti che caratterizzano questa ultima settimana di maggio: la presentazione del Prg e la competizione elettorale di domenica prossima. Con il parere del Genio Civile si conclude un lunghissimo iter tecnico durato 17 anni. Ora, l'importante strumento urbanistico passa al consiglio comunale che dovrà esaminarlo ed adottarlo.

In buona sostanza da questo momento in poi l'Amministrazione Comunale e per essa l'assessore all'urbanistica Paolo Garofalo, ha fatto il proprio dovere, ma ora viene il bello, nel senso che bisognerà interpellare la città, le associazioni, le organizzazioni di categoria, gli ordini professionali e anche i semplici cittadini. Bisognerà rendere noto il Piano affinché ognuno faccia le proprie valutazioni, deduzioni ed eventuali ricorsi. Un dialogo aperto con la città per ridare fiducia al cittadino che da troppi lunghi anni aspetta il Piano.

Ma attenzione, bisognerà essere cauti, molto cauti sui suggerimenti e le "pressioni" che arriveranno dal mondo imprenditoriale. Quel mondo che potrebbe avere avuto in questi anni non pochi interessi a servirsene della politica per far ritardare l'iter del prg, per finire di cementificare Enna Bassa e che oggi, a cose ultimate, potrebbe studiare come mettere le mani sul Piano per nuovi affari.

Occhio ai furbi di turno che cercheranno di far cambiare colore alle zone del territorio con qualche trucco od escamotage, come si è tentato di fare in passato, trucchetti ed escamotage non riusciti perché qualcuno aveva fiutato l'inganno. Per i meno avvezzi far cambiare colore una zona, per esempio da verde a giallo, significa, farla diventare zona di espansione con interessi multi milionari per pochi e con scarissimi benefici per molti.

In questo senso il nuovo Prg potrebbe essere l'arma, lo strumento, il grimaldello per aprire le porte del cuore dell'elettore con facili promesse, specie in questi ultimi giorni che ci separano dal voto. Il Prg potrebbe essere anche lo specchio per le allodole per tanti, tantissimi imprenditori, che intravedono un business futuro di grandi dimensioni, e con loro i tecnici, gli artigiani e via dicendo, che potrebbero essere attratti dalle lusinghe di qualche candidato.

Già, il voto, quello straordinario strumento democratico che abbatte dittature, monarchie, sistemi vecchi e usurati dal tempo. Dal voto di domenica prossima sapremo chi uscirà vincente e chi invece perderà. Chi sarà il primo partito di ogni coalizione, come potrebbero cambiare gli equilibri tra i partiti e all'interno di ognuno di essi.

Sarà interessante capire come cambieranno i rapporti di forza se la Margherita dovesse vincere sui Ds; se Forza Italia sarà il primo partito o invece no. Cosa accadrà all'interno di Alleanza Nazionale che per la prima volta non corre da sola e cosa all'interno dell'Udc escluso dal patto per il Presidente.

I motivi sono tanti e tutti interessanti. L'esito del voto ridefinirà chi sono i burattinai e chi invece i burattini, chi i pupari e chi i pupi.

L'importante è che fatti così importanti non si trasferiscano nella solita Opera dei Pupi.

Massimo Castagna


Riprende la cadenza quindicennale prossima uscita 15 giugno

Dedalo ricerca procacciatori d'affari.
 Quanti fossero interessati, contattino i seguenti numeri telefonici:
 0935.20914 - 0935.430004 - 338.9542268
 0935.24501 - 328.9068775

Il Candidato di Alleanza Nazionale



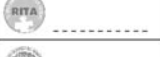




Dante Ferrari

si vota nella
"Lista del Presidente"



Il via del PRESIDENTE

ELEZIONE REGIONALE - COLLEGIO DI ENNA - 28 MAGGIO 2006

	MUSSINO SEBASTIANO dello NELLO		RITA
	Ferrari		BORSOLLINO RITA
	CUFFARO SALVATORE dello TOTO CUFFARO		CUFFARO
	CASINI		CUFFARO
	CUFFARO		CUFFARO
	CUFFARO		CUFFARO

**Per la Regione
scrivi
FERRARI**

FAC-SIMILE

CUFFARO PRESIDENTE

DISSERVIZI



a cura di **Giusi Stancanelli**

Semafori e tasse
Che ci azzecca, starete pensando? Ci azzecca, ci azzecca. Prendiamo ad esempio il semaforo in Via unità d'Italia, all'altezza della confluenza che porta all'Università, via delle Olimpiadi e via dicendo. Chi proviene da Enna bassa e, a quel semaforo verde, vuole girare a sinistra, deve oltrepassare l'altra metà della carreggiata e poi proseguire; ma, c'è un MA, si trova di fronte le auto che provengono dalla ss 117 bis o da Scitafello, che, anch'esse a semaforo verde, vanno in direzione di Enna bassa. Succede che, prima che il malcapitato possa conquistare la possibilità di oltrepassare la metà della carreggiata, sono dolori: frenate, impropri, a volte un tamponamento ecc.ecc. Una "tassa" metafori-

ca e metà.no. Non siamo popolo di alternanze, sennò con un po di buonsenso e uno alla volta, il traffico scorrerebbe in tutta tranquillità. Oppure, sarebbe il caso di usare lo spartitraffico e direzioni obbligate per transitare da via Unità d'Italia in direzione Università e viceversa, evitando che le auto si incontrino, o, meglio ancora, una mini rotonda.

Dedato N 14 Anno V 20 maggio 2006



Confluenza semaforo via Unità d'Italia

Giusi Stancanelli

Nessun Rumore Per Tanto

Apprestandoci a scrivere di un "Gioiellino" sito nell'urbe di Enna, abbiamo cercato notizie e documenti su nascita, storia e attività passate del Teatro "Garibaldi", Patrimonio Artistico di inestimabile valore e bellezza, lasciati nel grigiore di cantieri soliti accompagnarsi a infiniti iter burocratici e finanziari. Nella Sicilia definita "Culla della cultura, dell'arte e delle tradizioni" e in Enna che cerca di equipararsi ai grandi Centri con l'Università e varie attività culturali, il disinteresse per la riapertura di cotanta ricchezza è a dir poco sconcertante. All'Amministrazione che si adagia sugli allori dei ritardi nei collaudi si appoggiano le coscienze ormai assopite degli utenti e non si fa nulla per riportare alla ribalta un Teatro strumento di Cultura, Aggregazione e Crescita. E' vergognoso limitare la Cultura a qualcosa da vedere e leggere e non da vivere, partecipare e assaporare. Una totale assenza delle istituzioni, una stupefacente mancanza di sensibilizzazione, una muta rassegnazione, nessuna rivendicazione di un diritto che porterebbe valori e ricchezze dimenticati. Occorre riappropriarsi di questo Patrimonio! Dimenticavamo: oltre al danno, la beffa. Per chi, come chi scrive, è un utente non Ennese è stato impossibile reperire, sui vari portali internet, documenti che parlino di questo Teatro. Le ricerche avrebbero dovuto restringersi solo al cartaceo (ammesso che ne esista!). Non solo non si può beneficiare di tale ricchezza, in più non è neanche possibile conoscerne la storia. E' accettabile un tale abbandono? E' accettabile una tale messa in ombra? E hafragar ci è dolce in questo mare... E dire che vogliamo essere all'avanguardia...!

Da Santa Caterina con asini e carretti

Non tutti sanno, che da contrada Santa Caterina, si può arrivare direttamente alla Pergusina. Ma la strada che si dovrebbe percorrere, (strada extraurbana 46) viste le buche, o meglio, le voragini che si ritrovano, non è consigliabile a tutti coloro che possiedono auto o motori. Gli unici che non dovrebbero avere problemi, a passare per questa strada, sono coloro che hanno come mezzo di trasporto un carretto trainato da una asino. Se nel periodo estivo o meglio, nel periodo soleggiato, tutti coloro che tengono i carretti, possono attraversare la strada senza "problemi", nel periodo invernale, vale a dire nel periodo delle piogge, rischiano di percorrere questo breve tragitto, guardando le pozze d'acqua e fango che si formano "gra-

zie" alle buche e alle voragini. Allora l'unica soluzione, è quella di trovare una soluzione alla dissoluzione, questo, ovviamente lo chiediamo a chi ne è responsabile

Giuseppe Merlo



So 46 Santa Caterina



Via Unità d'Italia

dove le macchine posteggiate male creano caos a se stesse ed alla viabilità in genere.

Maria Elena Spalletta

Papardura la strada che non c'è...

La provinciale 31, meglio conosciuta come "Papardura", in alcuni tratti non esiste quasi più. Ci riferiamo al tratto che si trova poco prima della diramazione Enna-Enna Bassa, e che porta anche a Villarosa. Si notano molte spaccature nell'asfalto; in alcuni tratti le vistose frane coprono per intero la sede stradale. Basta qualche pioggia per renderla impercorribile a quanti si troveranno a passarvi. La zona è abitata, e la s.p. 31 è l'unica via possibile. La strada, diventa pericolosissima in questi periodi, ovvero con l'estate alle porte e una campagna che circonda la strada piena di erbacce che naturalmente non vengono estirate. Le erbacce alte più di un metro impediscono una corretta visuale agli automobilisti, per non parlare del danno che apporterebbero in un eventuale incendio.



S.P. 31 - Papardura

Maria Chiara Graziano



Teatro Garibaldi

CERAMICHE & DINTORNI

Enna Bassa Via Emilia Romagna, 2 tel. 0935.531105/06 www.ceramicheedintorni.it

Stai mettendo su casa?
scegli subito il meglio



Con la TRANQUILLITA' di un finanziamento personalizzato a tasso 0 fino a € 20.000



CERAMICHE & DINTORNI

6

L'OPINIONE



a cura di Pino Grimaldi

Guai ai vinti!

Vae Victis! L'avrebbe detto (condizionale d'obbligo riferendosi ad avvenimento del 390 A.C.) il famoso Brenno capo dei Galli (Senoni) ai Romani che si lamentavano d'essere obbligati a porre il loro oro-tributo bellico da pagare (che tempi però)-su piatti di bilancia bucati. E per rincarare la dose - tramanda Livio - il truce Brenno pose su uno dei piatti della bilancia non il peso corrispondente al richiesto, ma la sua spada che era ben più pesante, talchè i poveri romani ebbero beffa e inganno.

Da allora nulla in fondo è cambiato. Da noi si usa dire "asso pigliatutto" antesignano dello spoil system che a sentire i nostri sembra che l'abbiano inventato gli americani dopo la Costituzione del 1790!

La storia serve a capire l'arroganza dei vincitori e la impotenza nel reclamare giustizia dei vinti. Ultima tornata elettorale: hanno ambedue ragione. E dire che uno è nel giusto (non importa chi) e l'altro in errore è speculazione filosofico - morale. Che ha pagato qualche volta alla lunga, ma mai nel breve termine. Ora ovviamente abbiamo modernizzato i termini della questione. Si parla di logica della alternanza e di diritti e doveri (ah, Toqueville!) dimenticando che in politica è come in guerra ove, vedi caso, solo in Italia si può pensare che bisogna applicare le leggi di una società fondata sul diritto.

Ne è un esempio il tragico episodio - l'ultimo di una serie - dei due caduti in Alganistan. Fatti fuori da una mina sotterrata nel terreno brillata mentre passava la loro auto blindata che percorreva la solita strada di ogni giorno. Che i poveri due soldati un maresciallo ed un tenente fossero morti era chiaro e purtroppo lampante; e che ad ucciderli fosse stato un atto bellico lo capirono anche i ragazzini locali. Li riportano in patria. Onori - il meno che simpatesse fare - Presidente della Repubblica (allora Ciampi) che va ad abbracciare la bare con gesto veramente commovente. E poi? In sala mortuaria per la autopsia ordinata dalla magistratura che indaga sullo evento! Sì, perché essendo le vittime italiane ed essendo morte per cause non chiare (a chi?) i nostri solerti giudici nel dubbio (ma di cosa?) aprono una indagine e per appurare le cause della morte (ma se erano poveretti sfracciatelli) li fanno tirare fuori dalla bare ricoperte di tricolore ed intrise del pianto dei familiari e ne dispongono indagine autopsica: aggiungendo per i familiari sconcerto a dolore. Ma la Legge è Legge e nessuno manco il morto in guerra (o simil tale) vi si può sottrarre.

Ho pensato all'ultima guerra qui nella nostro borgo sede della VI Armata con corpi maciullati di soldati che negli ultimi dieci giorni (dal 1° Luglio momento dello sbarco al 20 quando il borgo fu invaso dalle truppe dell'alleanza) venivano

sepolti in fretta (giusta) e furia e mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto se all'epoca fosse stata vigente tale norma giuridica o se ad un giudice (ma erano scappati tutti) fosse venuto in mente di fare autopsie a tutti quei poveri ragazzi od a quelli, tra i quali amici a me cari, che non sopravvissero pur rinchiusi nei cosiddetti rifugi antiaerei vere trappole per topi! Sarebbero ancora là a stender verbali.

Ed ora lo scandalo nel mondo del calcio. Tutti a bocca aperta a stupirsi e meravigliarsi che i puri e forti, figure mitiche quasi mitologiche (non per me sia chiaro) siano potuti entrare in un giro scandaloso e criminale che truccava tutto: un formalismo sportivo per cui ognuno riusciva a vestire e contemporaneamente tanti e diversi vestiti con un giro di soldi da fare due finanziarie (non dirlo a Prodi potrebbe essere tentato, lui che è tanto sportivo).

Mi chiedo: ma se lo sapevano porci e galline! Ed ancora: ma se è sempre avvenuto dacché lo sport lasciato il dilettantismo è divenuto mestiere e retribuito a peso d'oro come quando si pesava l'Aga Kan per stabilire l'appannaggio da dargli, perchè tanto allibito qualunquistico stupore? Per prendere (o cercare di) per i fondelli gli italiani che poi sono sempre quelli tutti fascisti fino al 25 Luglio ed antifascisti resistenziali dal 26 in poi?

Quando accadrà che diverremo maturi e dunque capaci di non farci raggirare - poco importa da chi e per che cosa? E' possibile che portiamo la testa all'ammasso anche quando un sistema, grazie a Dio, non ci obbliga più a farlo? E come spiegare questo oggetto del desiderio incosciente che è il padrone di turno od il dio danaro o la soddisfazione parassessuale di ogni agonismo marcio?

Atterriamo: nel borgo abbiamo altro di cui occuparci. Non che manchino quanti vorrebbero gabellarci, ma alla fine riusciamo a scoprirli in tempo.

Oh dimenticavo: c'è il penultimo tormentone elettorale (l'ultimo è per il referendum sulla riforma costituzionale, lo raccommando): tutta brava gente, sembra, Da eleggerne solo quattro. Se in dubbio operare decimazione. Ogni dieci uno fuori: e quello è eletto. Si può sbagliare, ma non si fa torto a nessuno. Ovviamente so per chi votare, ma non lo dico. Sarà la bellezza di una notte di fine primavera a dischiudere l'arcangelo!

Speriamo non ci sia nebbia: impedisce di vedersi in faccia.

Pino Grimaldi
grimlondr@libero.it

Sbarco degli alleati in Sicilia



COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



Breve saggio filosofico sul senso della vita

Dopo che il mio dirimpettaio di pagina è finito, con foto a colori e tutto quanto il resto, sulla pagina culturale di Repubblica, non mi resta che abbandonare l'involontario confronto sul piano che mi è stato fino ad ora congeniale e tentare di invadere quello di William Vetri che, non me ne voglia, in questo momento di malcelata invidia e depressione mistica appare meno ostico.

Cominciando dal titolo, che pochi dei miei lettori e molti dei suoi sapranno essere il titolo di un brano dei Folkabbestia, che non c'entra nulla ma mi è sembrato assolutamente adatto a fare da anello di transizione fra i commentari politici cui sono aduso e una sorta di memoriale della musica anni settanta in cui provo a cimentarmi. Debbo confessarvi che la tentazione di usare il variegato ritornello della canzone è stato forte, ma non volendo abusare del liberatorio epiteto elettorale del cavaliere la rima rimaneva impacciata e perciò ho deciso di glissare e non affondare il colpo, ché già le probabili vittime ne hanno tante per conto loro. Converterete con me che la rima sarebbe stata invitante: banda di colpevoli cialtroni, manica di folli fannulloni, senza doverci senza co... ni. O senza cabasisti, come ebbe ripetutamente a dire Montalbano.

Ma veniamo a noi. Originando (si fa per dire) alla porta di figli e affini vieni a scoprire cose assai interessanti, che evocano dal passato fantasmi musicali che tornano improvvisamente attuali e ti fanno capire che, almeno in questo campo, non è passata un'era ma solo una manciata di anni. C'è un gruppo, in particolare, che ho amato tanto e di cui conservo ancora alcuni vinili: gli Uriah Hepp, complesso dei primi anni settanta, contemporaneo dunque dei Deep Purple e dei Led Zeppelin, ma in qualche modo meno esposto di questi, un po' come i Black Sabbath, che però erano e sono rimasti inimitabili e dunque ancora oggi icona solo di se stessi. Non troppo conosciuti al grande pubblico ma veri e propri capi scuola per tanti gruppi che sono seguiti. Ken Hensley, leader assoluto del gruppo, ha seguito in qualche modo il destino del gruppo, non certo osannato come altri, essendo un grande e versatile musicista ma non un virtuosismo di uno strumento. Dove sta allora la particolarità degli Uriah Hepp? Ma in quello che ne è seguito. Intanto le sonorità vocali, evidentemente riprese ad esempio dagli Iron Maiden, ma poi quelle atmosfere sognanti che hanno fatto da ispirazione a larga parte della musica metal, fino all'epic-metal e oltre. Un esempio per tutti i Blind Guardian, che non a caso hanno riproposto un pezzo-simbolo degli U.H., quel "The Wizard" in cui l'uso delle chitarre acustiche evoca atmosfere magiche che attraverso in maniera certo soggettiva e originale i repertori dei due gruppi. E più recentemente, uno dei gruppi esplosi da questa fuga del rock dall'ambiente esclusivamente anglosassone e anglofolco, i Mago de Oz, spagnoli come non avremmo mai osato pensare fino a qualche anno fa, hanno evocato quel "Lady in Black" che è forse il brano più famoso degli Uriah Hepp, la pietra miliare del Progressive. Quel brano è tratto da un LP, Salisbury, la cui copertina mostra un carro armato che sbucca da una duna e sembra avere ispirato in qualche modo qualche copertina degli U2. Sono solo sensazioni ma -sapete- ad una certa età, quando l'attenzione per i particolari comincia a lasciare piccole chiazze bianche, si sopravvive anche di questo.



a cura di Peppino Margiotta

Perché mi sono lasciato prendere la mano così tanto non lo so. Mi rimane la convinzione che qualcosa, almeno nella musica non sia cambiato radicalmente in questi ultimi trent'anni. Amici miei, quando suonavano gli Uriah Heep era appena finita la guerra nel Vietnam e noi, poveri illusi pacifisti, eravamo convinti che la grande tragedia americana, oltre a svelare i retroscena di una guerra di liberazione che nulla aveva liberato, fosse anche l'ultimo definitivo atto della prolevaria convinzione dell'uomo occidentale di poter risolvere le questioni economiche e di egemonia con le armi. Quando Ken Hensley passava dalla tastiera alle percussioni alla chitarra Pier Paolo Pasolini scriveva ancora i suoi "Scritti corsari" e non era nemmeno concepibile che un uomo politico di primissimo piano come Aldo Moro potesse essere rapito e ucciso di lì a qualche anno. Quando è uscita Lady in Black c'era in Italia chi ancora negava pubblicamente ed apertamente l'esistenza della mafia. Dovevano passare ancora più di dieci anni prima che l'Italia vicese i Mondiali di Spagna dell'82 e vent'anni prima che Mani Pulite facesse strage di partiti politici e di un'intera repubblica quando le note incalzanti di "Easy Leavin'" facevano sembrare vecchie e inutilmente romantiche le ancora recenti note di Michelle o di Yesterday, che pure avevano rivoluzionato la sensibilità musicale di una generazione.

La morale? Ci sono fatti che sembrano arcaici agli occhi dei nostri figli. Loro fanno addirittura fatica a pensare che siano stati veri, che i loro genitori possano veramente dire: io c'ero. Tutto quanto per la nostra generazione è stato cronaca, per i nostri figli ha la patina un po' mitica e vaga della storia, come lo sono stati per noi i racconti sui bombardamenti alleati o le lotte partigiane, cheché vogliono farci credere certi giovani esasperati nipoti del 25 aprile. In tutto questo rapido mutare, in questa veloce perdita di memoria collettiva credevo, fino a qualche tempo fa, che nulla potesse essersi salvato e che delle emozioni degli ultimi trent'anni nulla potesse essere sopravvissuto. E invece, invece è un'emozione forte risentire quelle sonorità, quei ritmi, quelle atmosfere che hanno fatto il rock, soltanto riverniciate di tecnologia, ma sostanzialmente immutate e, lasciati dire, immutabili. Ed è un'emozione ancora più forte sentirle da una generazione che non sembra avere nulla in comune con la nostra. Forse sono solo canzonette e qualcuno storcerà il naso per tanta involontaria enfasi. Ma, che vi piaccia o no, fra le tante stoltezze a cui inclinano questo tempo e questa età, la musica è certo la più veniale.

Peppino Margiotta



a cura di Renzo Pintus

Spoon River di Sicilia
"Il nostro è un paese senza memoria e verità, ed io per questo cerco di non dimenticare" (L. Sciascia)

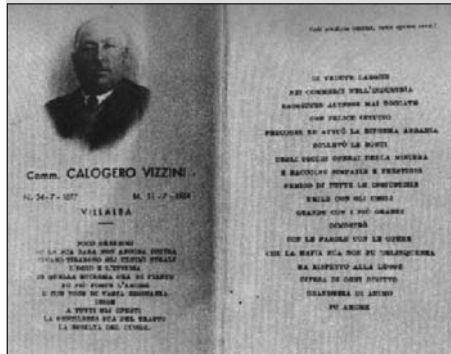
Tra le cappelle di un paesino sperduto, nel cuore della Sicilia, Villalba... si nota una tomba portante il nome Calogero Vizzini e le imprese di quest'ultimo.

MA CHI FU? Stando a quanto scritto sulla lapide, si pensa che possa essere stato un industriale? Non sono emerse notizie in merito. Si pensa che possa essere stato un uomo di grosso calibro nel mondo sindacale.....per niente. Si pensa a un personaggio delle istituzioni. Nonostante il grande impegno da noi profuso non abbiamo trovato, tra gli elenchi delle personalità istituzionali, il suo nome. Un luminare.....no!! (Abbiamo scoperto che ha solo la terza elementare). Un santo.....? Il Papa non ha avviato neanche la pratica per la beatificazione. Zorro? Abbiamo notizie solo nelle leggende popolari messicane risalenti alla dominazione spagnola.....

Ma dopo un lungo e faticoso lavoro di ricerca abbiamo

mondo delle istituzioni, chiesa, "amici americani" e qualunquisti, ma raccolse antipatie da coloro che, per affermare i principi fondamentali della costituzione nella nascente Repubblica, furono anche coinvolti nella "strage di Villalba". La stretta collaborazione mafia- Usa per favorire un comodo sbarco alleato in Sicilia, ebbe come risultato la nomina di Don Calò, da parte del governo d'occupazione AMGOT, a sindaco di Villalba con relativa concessione del porto d'armi. Tutto ciò favorì il cosiddetto intralazzo, ossia il più grande mercato nero che si ebbe nel meridione. Aumentò il suo prestigio tra l'aristocrazia mafiosa, aumentò la sua ricchezza, ma ridusse la gente alla fame e alla miseria. Sì, "nemico di tutte le ingiustizie".... egli riteneva che le ingiustizie erano quei processi e quelle condanne a suo carico. Per tal motivo si premurò di far sparire dal casellario giudiziario e dall'archivio del palazzo di giustizia di Caltanissetta tutti gli atti e i documenti relativi a mezzo secolo di sua attività criminosa. (condanne per associazione a delinquere, rapine, corruzione dei pubblici funzionari ecc.)

"Umile con gli umili"...Non esitò nessun istante nel lasciare le terre incolte e prive di fonte di guadagno ai con-



Testo della lapide
 Di vedute larghe nei commerci nell'industria raggiunse altezze mai eccitate con felice intuito precorse ed attivò la riforma agraria sollevò le sorti degli operai della miniera e raccolse simpatie e prestigio nemico di tutte le ingiustizie umile con gli umili grande con i più grandi dimostrò con le parole con le opere che la mafia sua non fu delinquenza ma rispetto alla legge difesa di ogni diritto grandezza d'animo fu amore

tadini bisognosi.

individuato il personaggio.....e abbiamo capito il vero significato dei versi.

Sì, era realmente "di vedute larghe nei commerci, nell'industria".....specializzato nel settore stupefacenti. Iniziò una lunga collaborazione fittizia con Lucky Luciano spendendo confetti, prodotti dalla sua fabbrica, ripieni di cocaina, in America.

"Precorse ed attivò la riforma agraria" ... accaparrandosi le terre migliori della Sicilia e dei feudi appartenenti alla baronessa Palmieri.

"Sollevò le sorti degli operai della miniera", tanto che diede un contributo determinante alla chiusura di quest'ultimo

Raccolse ..sì, "simpatie e prestigio"... tra uomini del

che ebbe un ruolo non indifferente in quella "strana" strage di Portella delle Ginestre. "Dimostrò con le parole, con le opere che la mafia sua non fu delinquenza ma rispetto della legge, difesa di ogni diritto, grandezza d'animo, fu Amore"... Amore? Bisognerebbe chiederlo ai parenti di tutte quelle vittime che, per ordine di Don Calò, persero la vita.

Che vergogna, per quel piccolo paese avere avuto un individuo di tale spessore criminale. E pensare che tra le cappelle di Villalba riposano un questore e uno scrittore. Il primo cominciò a combattere la mafia quando tutti i suoi colleghi ne negavano l'esistenza. Il secondo, scrittore di alto pregio, caposaldo dello lotta alla criminalità mafiosa, lasciò solo sino all'ultimo momento della propria vita.

Sandro Immordino

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



Dedalo N 14 Anno V 26 maggio 2006

IL SEGNO DELLA CIVILTÀ



a cura di Mario Savoca



Viale Diaz - veicolo non autorizzato



Via Lombardia



Via Vulture - veicolo non autorizzato



Lampione del Belvedere Marconi

Piazza Mazzini: fra degrado e inciviltà

Una piazza così bella, dove anziani, bambini e turisti trovano momenti di relax, spinti dal cinguettio degli uccelli e dalla natura circostante, coinvolgendo coloro che apprezzano e rispettano l'antica piazza; il periodo non è confortante, diversi degradi rendono tutto ciò uno squallore, sminuendo l'importanza e la bellezza di essa.

Gli interventi di recupero sono diversi, ne citiamo alcuni: il ripristino della pavimentazione, pericolosa e poco dignitosa; 2) rifacimento dell'inferrata delle aiuole che manca da anni e potrebbe dare qualche spiacevole inconveniente; 3) unica panchina (quella preferita nei mesi estivi per il punto ombroso) non esiste più, buttata nel selciato, sembra un cantiere di inizio lavori. Di solito i lavori iniziati vengono portati a fine, chissà se la nostra amata piazza ritroverà il suo splendore?

M. S.



Piazza Mazzini

NELL'ANTICHITÀ



a cura di Enzo Cammarata

Giardino pubblico

Diversa è la realizzazione del giardino pubblico, di cui nei nostri centri si è cominciata ad avvertire l'esigenza solo verso la fine dell'Ottocento e soprattutto nei primi decenni di questo secolo.

Nella periferia di ogni centro abitato c'è sempre stata un'area più o meno verde, secondo la natura del territorio, destinata alle riunioni ed ai giochi dei bambini, talora ricca di vegetazione secolare, come la pineta di Piazza Armerina, alla quale venne poi annessa l'attuale Villa comunale (originariamente e significativamente chiamata Giardino Garibaldi), talora priva di qualsiasi flora, come era agli inizi di questo secolo l'intero spazio circostante la terra di Federico di Enna. Da essa sorsero e si ampliarono gli odierni giardini pubblici. A differenza degli antichi giardini e parchi privati, in quelli pubblici sono assenti gli alberi da frutto ed agli alberi della flora locale troviamo affiancati molti cedri del Libano, magnolie, tigli e varie qualità di palme nane. Come siepe è normalmente usato il ligustro, che cresce rapidamente, ma ha bisogno di continua manutenzione. I fiori più usati sono i tulipani, le viole del pensiero, gli iris, i giacinti, vari tipi di rose. Dall'analisi sin qui condotta si rileva come il territorio del centro Sicilia nell'arco dell'ultimo secolo sia passato da un'economia legata al latifondo, in cui soltanto le famiglie maggioranti potevano permettersi il parco e il giardino, ad una economia aperta al sociale, in cui l'onere di realizzare e di provvedere alla manutenzione del verde pubblico grava sull'intera collettività, che ne usufruisce ormai senza distinzione di ceto o di classe.

Mentre così non mancano la cura e la manutenzione necessarie a coltivare adeguatamente i giardini pubblici, di quelli privati, su cui ci siamo innanzi soffermati, unica testimonianza esistente sono gli alberi d'alto fusto sopravvissuti, qualche muro di recinzione e le fontane. Il degrado dell'ambiente, che circonda il centro urbano di una regione come la nostra, la cui vocazione turistica è preponderante, rispetto alle altre risorse, non va sottovalutato. In Sicilia è notoriamente concentrato il maggior numero d'opere d'arte eredita di un periodo storico, che abbraccia oltre tre mila anni. Non a caso all'Assessorato dei Beni Culturali sono destinate somme pari all'8 per cento dell'intero Bilancio della Regione siciliana per la manutenzione ed il recupero di tutto il materiale mobili ed immobile di interesse storico, artistico monumentale ed archeologico. Alla luce di quanto teste detto, appare contraddittorio lo stato di abbandono in cui versano le belle ville seicentesche e settecentesche, tuttora attorniate dalle tipiche palme, cipressi e pinete, la cui architettura, talora molto pregevole è già stata deteriorata dall'impetuoso scorrere del tempo. Interventi di sostegno e di ripopolamento della flora circostante, oltre a creare la cornice adatta alle costruzioni monumentali, avrebbero, quanto meno l'effetto di valorizzare il patrimonio paesaggistico. A tale proposito emblematico è l'esempio delle Regioni Toscana ed Umbria, che rientrano nei grandi circuiti di turismo organizzato, per le grandi opere d'arte e di architettura di cui sono dotate. Il turista, però, non vi trova soltanto i musei, le chiese e i bei palazzi, ma rimane estasiato dall'ambiente della natura, per la bellezza e l'armonia del verde, che ne costituisce lo scenario ideale.

L'ispettorato dell'Agricoltura e Foreste potrebbe a tal fine, mediante un'adeguata propaganda e sensibilizzazione capillare, incentivare i singoli proprietari di fondi, che rivestono caratteristiche di interesse paesaggistico e monumentale, affinché si avvalgano della gratuita consulenza di tecnici all'uopo selezionati e della altrettanto gratuita fornitura delle piante da mettere a dimora. Basterebbe impiantare, senza ingenti oneri economici per la spesa pubblica, alcuni vivai di piante ornamentali, di alberi d'alto fusto e di siepi, da destinare ai proprietari di ville e fondi rustici con giardini da riportare all'originario splendore. A questo riguardo sappiamo purtroppo che lo squallido stato, in cui versano molti antichi giardini abbandonati, è da attribuire alle scarse possibilità economiche, legate al reddito dell'agricoltura, che non consente di sostenere il costo del loro recupero e della manutenzione necessaria a chi li gestisce. Sarebbe tuttavia possibile, da parte delle Amministrazioni locali, la stipula di convenzioni con i privati, del tipo di concessioni a tempo determinato, che assicurino la fruibilità dei fondi al pubblico, in cambio dell'impegno a curarne la sistemazione e la manutenzione.

Un parco del genere esiste già in contrada Ronza, sulla strada nazionale, che collega Piazza Armerina ad Enna. La sua valenza turistica è testimoniata dalle migliaia di persone, che da tutta la provincia e dai centri limitrofi vi si recano per tutto il periodo dall'inizio della primavera all'autunno inoltrato, con tale affluenza che nei giorni festivi il visitatore occasionale, che arriva nella tarda mattinata, non riesce a trovare sedili e tavoli liberi per consumarvi il picnic con la propria fami-

glia. In una zona come la provincia di Enna, le cui uniche vocazioni sono l'agricoltura ed il turismo, è di essenziale importanza la valorizzazione e la realizzazione di giardini non solo di tipo storico paesaggistico, ma anche di interesse didattico scientifico per lo studio della botanica e della fauna locale.

Assumerebbe pertanto un carattere complementare alle lezioni scolastiche la visita della mostra vivente dei più vari esemplari della flora e della fauna locale. Nell'occasione le scolaresche ed i turisti potrebbero visitare le bellezze monumentali della provincia, tra le quali riveste particolare interesse la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, che nei suoi circa 3.500 metri quadrati offre al visitatore la splendida rappresentazione di un fulgido passato, come residenza amena, sia per le sue caratteristiche architettoniche, sia per il verde della zona nella quale è sita.

Basta osservare alcune scene dei suoi pavimenti, per immaginare quale parco e quale meraviglioso giardino dovettero un tempo circondarla. Non osiamo sperare di potere ripristinare l'incantevole bellezza dei nostri luoghi, così come ci vengono rappresentati dai mosaici del Casale, o come ce li descrive Cicerone, quando afferma: "Enna... è situata in luogo molto elevato ed eminente, sulla cui sommità si estende una pianura uniforme bagnata da acque perenni, inaccessibile tutt'intorno e tagliata a picco; intorno alla città c'è un lago e boschi sacri; in grandissimo numero e ridentissimi fiori in ogni stagione, di guisa che il luogo stesso sembra attestare il famoso ratto della vergine, di cui abbiamo sentito sin da bambini". Tentiamo solo di fare quanto è nelle nostre possibilità per recuperare la parte più prestigiosa e più splendida del nostro passato.

E. C.



Parco Ronza - Piazza Armerina

**CORSO GIS PER PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO****"INFORMAZIONE GEOGRAFICA E STRUMENTI DI GESTIONE-ARC VIEW 9.X"**

I Sistemi Informativi Geografici hanno assunto un ruolo sempre più importante nella gestione e rappresentazione dei dati legati al territorio. I campi di applicazione, divenuti ormai abituali, sono ad esempio la pianificazione territoriale. La zonazione delle pericolosità, la gestione di dati spazialmente distribuiti, etc..

L'Ente Cassa e Scuola Edile di Enna, da sempre all'avanguardia nel proporre nel territorio strumenti e iniziative formative al passo con le innovazioni giuridiche, tecniche e tecnologiche, in collaborazione con la GISAT (azienda leader in sistemi informativi territoriali, cartografia, aerofotogrammetria, cartografia on line, digitalizzazione arc-view, autocad, etc. etc.) organizzano un corso di formazione rivolto a professionisti che pone l'accento sugli aspetti di base e sulle tecniche GIS e le principali applicazioni nei diversi ambiti.

Il corso articolato in lezioni teoriche e, soprattutto, pratiche e verrà tenuto prevalentemente su PC utilizzando il software ArcView di ESRI, standard di mercato per l'informazione geografica, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per organizzare, creare e mantenere autonomamente un progetto GISW.

Il corso è rivolto alle seguenti figure professionali: ingegneri, architetti, geometri, dipendenti di P.A. e liberi professionisti in genere interessati alle tematiche di gestione di dati territoriali. Requisito indispensabile per partecipare al corso è il possesso delle capacità di base per operare al Pc in ambiente Windows.

Il corso avrà la durata di 40 ore suddivise in 2 moduli consecutivi e indipendenti: I modulo di 24 ore; II Modulo 16 ore.

La quota di iscrizione (al netto di Iva) a carico dei partecipanti è così stabilita:

I° Modulo : €400,00 ; II° Modulo: €320,00; FULL : €660,00

Il corso si terrà presso la sede dell'Ente Cassa e Scuola Edile di Enna sita in C.da Misericordia. Al termine del corso ai partecipanti verrà rilasciato un Attestato di Frequenza. Per l'attivazione del corso è previsto un minimo di 10 iscritti.

Per informazioni sull'organizzazione del corso ci si può rivolgere a:

--Segreteria Ente Cassa e Scuola Edile di Enna (C.da Misericordia, SS 121-Km.104+400-Enna) Tel.: 093524969/26003; Fax: 0935.500552.

Riferimenti: Dott. Daniela Minacapilli: 0935/26003, direzione@cassaedileenna.it
Sig. Montalbano Calogero:0935/24969, segreteria@cassaedileenna.it

--Segreteria del corso c/o GISAT Tel/Fax: 095.7602790

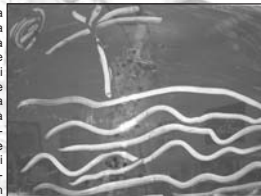
Riferimento: Dora Bertolone- d.bertolone@gisat.net

Riferimenti tecnici: Daniele La Rosa, 3406911572, d.larosa@gisat.net
Michele Maccarrone, 3281004986, m.maccarrone@gisat.net

EVENTI**Pittura e meditazione**

"Pittura e meditazione" è il tema di uno stage di espressione corporea, emotiva e grafico-pittorica organizzato da Giuseppe Murgano all'interno delle attività socio-culturali della Biblioteca Comunale di Enna. L'iniziativa è alla sua seconda edizione e prevede la partecipazione di persone, artisti e non, di tutte le età. Il corso si svolge presso i locali della Biblioteca Comunale ogni mercoledì dalle 18.00 alle 21.00.

Nella prima edizione, l'accostamento di tecniche di meditazione e pittoriche ha prodotto risultati sorprendenti e interessanti e ha dato la possibilità a molte persone di esprimere la propria interiorità e di manifestare sentimenti ed emozioni in assoluta libertà. L'esperienza è stata coronata da una mostra, allestita alla Galleria Civica di Enna, con l'esposizione dei quadri realizzati dai partecipanti durante il corso. Anche quest'anno si prevede una mostra finale sempre alla Galleria Civica. Nell'ambito dello stage vengono sperimentate tecniche di



meditazione e di espressione emotiva attraverso la pittura allo scopo di far emergere l'intima creatività insita in ognuno di noi.

L'arte, come la meditazione, inizia dal piano terreno, cioè quello della consapevolezza normale e comune, ma s'invola in alto senza poi avere una fine, non s'interrompe a mezz'aria, ossia finisce quando sfuma essa stessa nella meditazione, la quale continua tranquillamente a viaggiare all'infinito. L'artista diventa come un bambino, si spoglia di tutte le repressioni e le frustrazioni del vivere da adulto, osserva, esplora e si lascia liberamente prendere dalla pura creatività.

Il tema della creatività può essere termine di nuovi argomenti ancora poco esplorati. La necessità di inventare nuovi percorsi, svolgendo un ruolo non passivo coincide, infatti con un atteggiamento proprio della creatività.

Creatività significa guardare oltre con curiosità e partecipare nella società in modo aperto e innovativo; molto spesso lo sviluppo di questo atteggiamento viene soffocato dalla quotidianità e dalla mancanza di mezzi adeguati che consentano lo sviluppo di iniziative tese a favorire una sensibilizzazione nel migliorare lo standard di vita sociale.

Questa interessante iniziativa si inserisce in un contesto socio-culturale sterile come è quello di Enna, una città dalle forti potenzialità ma priva di quell'intraprendenza che potrebbe farla tornare, come è stata in passato, importante centro culturale.

Si auspica dunque una maggiore attenzione, da parte dei cittadini, delle istituzioni e degli enti preposti, rivolta alla città e ai suoi abitanti per collegare in modo positivo arte, cultura e sviluppo sociale.

Tanja Pirina

**Lago di Pergusa:
uno scrigno di naturalità**

Presentazione alla libreria Città Aperta dell'opera editoriale "Le Riserve Naturali Della Provincia Di Enna" e del portale Web www.riserveenna.it. Durante la presentazione dell'opera, patrocinata dalla Provincia Regionale di Enna è stata più volte sottolineata, dal presidente della Provincia Regionale di Enna, l'importanza della trasformazione di una parte del territorio di Enna in Riserva Naturale, sia perché è importante lasciare a chi verrà dopo un patrimonio ecologico sia perché l'istituzione della riserva potrà incentivare l'economia del territorio con nuove iniziative imprenditoriali.

Un momento della manifestazione

L'istituzione della Riserva Naturale del Lago di Pergusa fa parte di una politica di lungo corso che ha visto come protagonista sia la precedente amministrazione provinciale, con il presidente Elio Galvagno e l'assessore Provinciale al territorio e Ambiente Salvatore Termino, che fattuale con il già citato presidente Cataldo Salerno e Maurizio Campisi oggi assessore al Territorio e Ambiente.

L'impegno a realizzare questa area protetta ha visto come protagonisti tutte le associazioni ambientaliste della Provincia tra le quali anche Sicilia Ambiente e Kappa Due.

L'opera e il portale web sono un cofanetto ricchissimo di immagini, sono il risultato di un lavoro coordinato dalla dottoressa Rosa Termino, biologo di Sicilia Ambiente, che ha definito il nuovo sito web come una porta di accesso dialogante sulla natura e sulle ricchezze ambientalistiche del territorio ennese.

Teresa Saccullo

Questioni di... **Kore**



a cura di Gianfilippo Emma

Mussi neo-ministro dell'Università Trombetti nuovo presidente Crui

Il governo Prodi scorpora il ministero dell'Istruzione e quello dell'Università e della Ricerca.

Il "nostro" ministro sarà Fabio Mussi, che promette rivoluzione nel sistema di finanziamenti agli atenei e grandi mutamenti strutturali, a partire dalla modifica del "morattiano" 3+2, in 1+4, ovvero un anno uguale per tutti i corsi e per ambientarsi, e dal secondo anno la scelta definitiva della propria carriera accademica; in ogni caso

non sarà una delle primissime riforme, e avremo modo di riparlare in seguito.

Nei giorni scorsi è stato nominato anche il nuovo presidente della Crui, la Conferenza dei Rettori, che sarà Guido Trombetti, rettore dell'Università Federico II di Napoli. Trombetti si è da sempre



Presidente CRUI - Guido Trombetti

schierato contro la riforma Moratti della docenza universitaria: in particolare, ha da sempre difeso i diritti dei ricercatori sostenendo che non possono essere condannati alla precarietà. "Il Paese - ha spiegato il nuovo presidente - attraversa oggi un momento di forte cambiamento: un nuovo



Il Ministro Fabio Mussi

governo, un nuovo progetto. L'università non sarà da meno. In qualità di presidente della Crui, mi impegnerò per un rilancio delle quattro parole d'ordine che i rettori italiani hanno ormai da anni messo a fondamento del futuro dell'università: risorse, valutazione, trasparenza, autonomia". "In questo senso accolgo con grande favore le dichiarazioni

del neo-ministro Mussi, che intende mettere in cima alla lista dei suoi obiettivi il tema dei finanziamenti."

Gli atenei non possono vivere senza risorse adeguate; la situazione odierna ce lo dimostra. D'altra parte non si può più chiedere senza essere valutati, la trasparenza e la misurazione dei risultati rappresentano l'unica via verso il riconoscimento sociale del lavoro dei singoli atenei e verso un'autonomia responsabile.

Gianfilippo Emma

La vita "imperfetta" dei precari il futuro senza lavoro fa paura

Alla vita adulta, si dice, ci si arriva soprattutto grazie al lavoro. E' da un impiego, dalla capacità di autofinanziarsi, dalla possibilità di esprimersi, che si deve passare. Ma questa porta, già stretta da tempo, si è fatta sempre più stretta. Il lavoro si è fatto sempre più instabile, incerto e insicuro. E troppi giovani, quel passaggio temono di non riuscire a varcarlo. O a passarsi con troppi stenti. Cresce così tra le nuove generazioni la paura di trovarsi costretti a restare in una specie di limbo che non ha più nulla dell'adolescenza e ha ancora troppo poco della vita adulta.

Quando ai giovani si chiede qual è il rischio che ritengono che saranno costretti a dover affrontare in futuro, parlano sempre di lavoro. Quasi esclusivamente di lavoro

Le paure prendono forme differenti a seconda del titolo di studio che ciascuno è riuscito a conseguire. Confermando anche il fatto che i giovani non sono un universo uniforme ma un complesso insieme di cui si devono conoscere i diversi contorni per poter individuare il modo migliore per aiutare ciascuno di loro. A temere di restare senza un lavoro sono soprattutto quelli che hanno una qualifica professionale o che la scuola dell'obbligo non sono riusciti a terminarla mentre i laureati guardano con preoccupazione maggiore al rischio di ritrovarsi per troppo tempo a dovere fare i conti con

un lavoro precario.

Ma quali conseguenze ci possono essere in un contesto in cui i giovani si trovano davanti a un lavoro che sfugge, a uno scarso sostegno da parte del sistema pubblico e che quasi sempre finiscono per dovere ricorrere all'aiuto dei genitori?

L'Italia deve trovare subito una risposta al fenomeno se non vogliamo dire addio ai sogni di sviluppo e dinamismo economico. A questo si aggiunge che i giovani rischiano di essere vittime di una specie di "ricatto affettivo".

Il forte legame tra genitori e figli e la carenza di politiche creano uno stato di dipendenza dei giovani dalla famiglia di origine che è sia di tipo economico ma è anche di tipo psicologico. I giovani ventitrentenni sanno di dipendere fortemente dai genitori. Grazie a loro trovano lavoro, grazie a loro si laureano e comperano casa. Senza contare che molti, una volta usciti, di fronte alle difficoltà rientrano nella famiglia di origine. In qualche modo i giovani finiscono per sentirsi in debito, perché sanno che quello che stanno costruendo dipende in gran parte dalla famiglia d'origine. Negli altri paesi europei i ragazzi e le ragazze riescono a farcela da soli. Da noi non è così, purtroppo

Forse è anche per questo che i giovani italiani non riescono ancora a trovare il modo per dare voce, così come è successo ai loro colleghi francesi, ai loro disagi e alle loro paure e a fare valere davvero le proprie ragioni.

G. E.



Raccolte 200 dichiarazioni di volontà per la donazione degli organi

Nella settimana dedicata alla sensibilizzazione sulla donazione degli organi promossa dalla Presidenza della Repubblica, numerose sono state le iniziative realizzate dall'Azienda Sanitaria Locale n°4 e dall'AIDO, Associazione Italiana Donatori di Organi, insieme con i Comuni e le Associazioni di Volontariato presenti nel territorio. La finalità delle manifestazioni è stata quella di informare la cittadinanza sulla donazione e sulla dichiarazione di volontà, strumento che la normativa consente al cittadino di utilizzare per esprimere la sua scelta in merito alla donazione degli organi. Il fine puramente informativo è stato sottolineato dalla presenza presso gli stand espositivi di gadget e opuscoli inviati dal Centro Regionale Trapianti della regione Sicilia. Molti cittadini

hanno così avuto la possibilità di ricevere informazioni e di dichiarare la propria volontà in merito alla donazione. Circa 200, ma si attendono altre dichiarazioni dai vari distretti sanitari, sono state le persone che hanno dichiarato il proprio sì, pochissimi i no, alla donazione.

L'Azienda USL n. 4 di Enna ha istituito, ai sensi della legge n. 91 del 1999, il Sistema Informativo Trapianti per la raccolta delle Dichiarazioni di Volontà per la conseguente trasmissione della dichiarazione alla Banca Dati del Ministero della Salute: una banca dati di donatori che nel tempo, anche in provincia di Enna, si è arricchita di centinaia di dichiarazioni da parte dei cittadini. I Comuni che sono stati invitati a partecipare sono stati Leonforte, Nicosia, Piazza Armerina, Enna e Barrafranca, i cui sindaci hanno contribuito patrocinando le iniziative e mettendo a disposizione piazzole e stands. Numerose le associazioni che hanno contribuito alla campagna di informazione. Ne citiamo alcune: ADES, Piuvia Emergenza, Associazione Meter, Protezione civile, Avuuls, Avo, CIF, Avis, Italia Giovani, Amico soccorso, Croce Rossa, Misericordia, Decolores E. La Marca. Anche l'Università Kore di Enna ha aderito alla settimana dando la possibilità di raccogliere dichiarazioni di volontà all'interno di due facoltà di Enna Bassa, Psicologia e Scienze Politiche. La campagna informativa è stata costellata anche di momenti di intrattenimento con giocolieri e musicisti che hanno strappato sorrisi e applausi pur parlando di donazione degli organi.



Lo stand a Piazza Armerina con volontari, operatori e artisti.

Informatizzazione come scelta strategica

Un ingente quantitativo di attrezzature informatiche, tra cui 130 personal computer, è stato acquistato dall'Azienda USL n. 4 di Enna. La finalità è immediata e completa informatizzazione delle strutture ospedaliere e territoriali. Sottolinea il Responsabile del Centro Elaborazioni Dati (CED), ing. Di Pasquale: "Con l'acquisto del materiale informatico, sarà possibile creare le infrastrutture di rete per il cablaggio telematico delle tre aree ospedaliere a noi afferenti, Piazza Armerina, Leonforte e Nicosia. Il cablaggio servirà a molteplici scopi, tra cui la realizzazione della diagnostica per immagini nei reparti di radiologia, con grande beneficio per la qualità delle prestazioni che saranno erogate con l'ausilio delle immagini digitali, a disposizione dei vari reparti in tempo reale. Nell'area territoriale, i vantaggi saranno altrettanto evidenti per la

qualità e dell'organizzazione del lavoro, con grande beneficio per l'utente che vedrà sensibilmente ridotti i tempi di attesa per pratiche finalizzate al rilascio patenti, riconoscimento dell'invalidità civile, la distribuzione di protesi e ausili sanitari. Il beneficio forse più rilevante del piano di informatizzazione sarà l'estensione della rete informatica del CUP, Centro Unico di Prenotazione, a tutti i comuni appartenenti al bacino di utenza dell'Ausi n. 4".

Si delinea, pertanto, un preciso piano di rimodulazione di servizi e uffici attraverso una piena e completa informatizzazione voluta fortemente dall'attuale Direzione Generale. Occorre evidenziare che l'Azienda USL n. 4 è una azienda territoriale a cui afferiscono tre Presidi Ospedalieri di comunità e quattro distretti sanitari chiamati a rispondere ad una vasta gamma di esigenze della popolazione che spaziano dal bisogno di cure specifiche al disbrigo pratiche quali certi-

ficazioni sanitarie per molteplici scopi. Un Centro Unico di Prenotazioni efficiente, ad esempio, è di rilevanza notevole per il soddisfacimento di bisogni di salute espressi dai cittadini che hanno la necessità di accedere facilmente e rapidamente al sistema di prenotazione delle visite specialistiche. Attualmente, molti sportelli Cup presenti in Comuni densamente popolati non sono ancora informatizzati. Inoltre, la futura tessera sanitaria nazionale, che sostituirà codice fiscale e libretto sanitario, potrà contemplare tutte le funzioni per cui è stata concepita solo se si avvarrà di una struttura aziendale di servizi e uffici in rete. Questi sono solo alcuni degli esempi dei vantaggi ricavabili dalla completa informatizzazione dell'Azienda.

Ottimizzare e rendere quanto più efficiente la macchina organizzativa si traduce nel rendere più elevata la qualità delle prestazioni ospedaliere e territoriali erogate ai cittadini.

DEDALO multimedia

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI 2006

IN DIRETTA LO SPOGLIO ELETTORALE

www.dedalomultimedia.it

lunedì 29 maggio dalle ore 15,00

Clicca sul sito

www.dedalomultimedia.it

NICOSIA

Terriccio e detriti minacciano via Umberto

Terminata la stagione delle piogge e scansato di frane e cedimenti rocciosi, lo stato di allerta in città si sposta ora sull'ammasso di detriti che interessa il territorio urbano. Da lungo tempo ormai si rileva la necessità di adottare interventi mirati a salvaguardare l'incolumità dei cittadini da minacce di questo genere e a recuperare porzioni di territorio che, ormai da tempo, versano in uno stato disastroso.

A destare in questo momento particolare preoccupazione è la centralissima via Umberto, arteria principale della nostra città e valvola di sfogo per il congestionato traffico cittadino. Transita, quindi, ogni giorno da numerose autovetture e dagli stessi pedoni che la percorrono, insieme alla sua parallela la via Roma, per entrare ed uscire dalla città, ma anche per raggiungere la zona di Santa Maria di Gesù sede di uffici pubblici (come il Tribunale e gli edifici scolastici), ma anche zona di ritrovo della gioventù nicosiana.

Il pericolo, pertanto, è sotto gli occhi di tutti ed incombe su tutti, particolarmente su cui in questa via ha collocato la propria attività commerciale o la propria abitazione privata.

La minaccia è costituita dalla presenza di un cumulo di detriti e terreno che sovrasta la via e che incombe minaccioso su di essa. L'ammasso fangoso sembra essersi distaccato dalla parete rocciosa che costeggia via Umberto, sulla cui sommità sorge il carcere comunale. Allo stato attuale non sembra che siano state adottate misure cautelari in merito da parte della amministrazione comunale che, non potendo chiudere interamente la strada in questione per la sua notevole rilevanza nel traffico cittadino, avrebbe potuto, quantomeno, interdire la porzione di strada maggiormente a rischio alla sosta veicolare e al transito pedonale con transenne e con cartelli di richiamo, in attesa ovviamente di adottare un più consistente ed efficiente intervento. Che il territorio urbano risenta pesantemente delle intemperie di questi ultimi inverni è cosa ormai visibile agli occhi di tutti. Da tempo è stata sollevata la questione del masso pendente in via Nicolò Sabia che per questioni formali e burocratiche tra Provincia e Comune, rimane ancora là, pendente e minacciato dalla sommità del castello. O ancora, a prova di un territorio che soffre dei postumi della stagione invernale passata, possiamo citare la strada periferica che conduce dalle Crociate a San

Nicchie dove è ben visibile un rigonfiamento del manto stradale dovuto alle infiltrazioni delle acque meteoriche ecc... Sembra, quindi, che si debba varare un nuovo piano di recupero e di messa in sicurezza del territorio cittadino di Nicosia che preveda, quanto più celermente possibile, interventi di somma urgenza finalizzati proprio ad eliminare lo stato di pericolo che incombe su tutti. Un piano efficiente ed efficace così come sono stati quelli adottati nei mesi addietro nello specifico per la via Marcello Capra o per il viale Regina Elena che per lungo tempo hanno arrecato danni e creato uno stato di tensione dovuto alla caduta dei massi e alle frane che le interessavano.

Luigi Calandra

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

AGIRA:	Iacono Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
AIDONE:	Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
ASSORO:	Santoro Sebastiano - Via G. G. 279
BARRAFRANCA:	Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377 Di Prima Michele - Via Generale Canalis, 44 Giunta Angilio - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambì Roberto Rocco - Via Umberto, 27
CALASCIBETTA:	Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
CATENANUOVA:	Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 71 Muri Santa - Piazza Umberto, 167
CENTURIPES:	Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 99
GAGLIANO:	No Limiti di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
LEONFORTE:	La Coccinelle di Vaccaluzzo - Via Morvona, 38 L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466A Mammone Maurizio - Piazza Cavella, 12 Viale Francesco & C. SAS - Corso Umberto, 188
NICOSIA:	Gentile Giuseppa - Piazza Leone sac. Giunta Carmela - Via G. G. 128 Ragalmuto Benedetta - Via Fratelli Testa, 21 Rizzo Felice - Via Vittorio Emanuele, 91
PIAZZA ARMERINA:	Lo Furno Maria Giovanna - Via Fratelli Testa, 4 Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
PIETRAPERZIA:	CaroliBrenna Antonina - Via Fratelli Testa, 5 Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 27 Giunta Carmela - Via G. G. 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boria Giuliano, 13
REGALBUTO:	Di Prima Michele - Via Marconi Giunta Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42 Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
TROINA:	Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe, 7
VALGUARNERA:	Zinili Salvatore - Via Nazionale, 44 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
VILLAROSA:	Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 88 Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 148

LEONFORTE

La lenticchia nera di Leonforte

Fino a qualche anno fa, fra i tanti contadini che cercano di incrementare il loro misero reddito vendendo direttamente le derrate da loro stessi prodotte, ce n'era uno che sembrava arrivasse da un lontano passato. Vendeva, infatti, prodotti agricoli d'altri tempi che i giovani non conoscono e gli anziani stentano a ricordare: lenticchie nere, cicorchie, ceci, fave turchesche, papaveri, origano, sorbe. Scoperto questo benemerito agricoltore tali prodotti sono scomparsi dalla tavola dei Leonfortesi e tra essi quella che desta più rimpianto è la "lenticchia nera" introvabile e fino all'anno scorso non più coltivata.

La pianta della "lenticchia nera di Leonforte" ha il fusto pubescente, prostrato, foglie composte, fiori piccoli bianchi venati di violetto, legumi romboidali, glabri, scuri a maturità, con 1-2 semi lenticolari neri. Essa prospera nei terreni aridi e sterili, anche se si trova bene nei terreni calcarei. Si semina in linee distanti 40-60 cm., disponendo i semi a 20-40 cm. fra loro, in solchi non molto profondi. Occorrono non meno di 15 Kg. di seme ad ettaro. La semina avviene in autunno. Verso la fine di marzo, quando le piante raggiungono l'altezza di 15-20 cm., si fa una sarchiatura. A fine maggio, prima della fioritura, si rincalzano. Le lenticchie si sbar-

banano a mano, si soleggiano per farle seccare e poi si battono col correggiato. Si svellono quando gli steli non sono ancora del tutto seccati. Produzione 7-8 ql. ad Ha, paglia ql. 10-12.

La lenticchia nera è particolarmente ricca di ferro e infatti si propinava ai bambini anemici e alle puerpere. In cucina si usa come condimento per la pasta e come contorno per pesce e carne e i migliori cuochi la valorizzano in questo modo. Persino il compianto Gianni Agnelli, per la festa dei suoi 70 anni, l'ha inserita nel sontuoso menù della serata celebrando la curiosità e l'ammirazione dei commensali. La lenticchia nera è una tipica coltura leonfortese, una pianta di quell'agricoltura povera che i contadini seminavano per sfruttare terreni altrimenti non sfruttabili. Fino agli inizi del '900 era chiamata "Lente nera minore", per distinguerla dall'altra varietà detta "Lente bruna maggiore". Si coltivava per lo più nelle contrade Perciata e Scannaso, i cui terreni erano poco adatti ad altre colture, i nostri contadini li chiamavano "terre di valavulci" a significare la loro inadeguatezza e le destinavano o al pascolo o vi seminavano la lenticchia nera.

Oggi, grazie alla riscoperta dei prodotti che un tempo rappresentavano la nostra identità e soprattutto per la loro valorizzazione, la sua coltivazione è stata ripresa e sembra con notevole soddisfazione. Il primo ad avventurarsi con la lenticchia nera è stato l'agricoltore Giuseppe Manna, seguito da Isabella Barbera - Garofollo. Le prospettive sembrano eccellenti e chissà che il rilancio della lenticchia nera di Leonforte non segua le belle storie della Pesca tardiva e della Fava larga, orgoglio e vanto dell'agricoltura leonfortese.

Enzo Barbera



VILLAROSA
Al centro del XVII Motoraduno internazionale

In questi giorni, Villarosa, congiuntamente ad altre località della provincia, è stata teatro della XVII edizione del Motoraduno internazionale Provincia di Enna.

La manifestazione è stata organizzata dal Motoclub Pergusa, con il patrocinio della Provincia Regionale, dei Coni e dei comuni di Enna, Villarosa e Aidone, ed è valida anche come 14° Trofeo Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, 12ª Coppa Città di Enna e 9° Trofeo Custum.

I centauri giunti da tutta l'Italia ed anche dall'estero hanno avuto modo di apprezzare le meraviglie del territorio ennese, ammirando bellezze storiche monumentali e naturali della provincia. Il tour di Villarosa prevedeva la visita del Palazzo Ducale di Notarbartolo, dei primi del 700 e della settecentesca Chiesa Madre dedicata a san Giacomo Maggiore. In seguito, i motociclisti si sono spostati al rinomato museo di arte mineraria e civiltà contadina che si trova alla stazione di Villarosa.

Pensare che, solo pochi anni fa, la stazione doveva essere chiusa per mancanza di viaggiatori; era un ramo secco che andava tagliato come molti altri in Sicilia. Accadde, invece, che un funzionario delle Ferrovie, Primo David, con un pizzico di senso dell'avventura, pensò di trasformare un treno merci dismesso e abbandonato su un binario morto, in oggetto di attrazione turistica all'esterno dei vagoni un museo sulla civiltà contadina e un'esposizione sull'arte mineraria. Oggi questo Museo è una realtà visitata da migliaia di persone che scendono a Villarosa solo per questo.

La giornata dei motociclisti si è conclusa con l'escursione alla diga Morello, o per meglio dire quello che ne è rimasto, dato che la diga è stata svuotata quasi del tutto, e un rinfresco offerto dalle autorità locali.

Maria Chiara Graziano



I centauri

GAGLIANO

Holidays in Gagliano

Spesso in Sicilia capita di notare dei gruppi di turisti stranieri che, ammirando le bellezze del luogo, fanno dei commenti entusiastici del posto: "A wonderful place", o "C'est vraiment une ville très jolie", od ancora altri apprezzamenti (fatti in tedesco, spagnolo, portoghese e persino in ceco!), tutti comunque, tendenti ad elogiare la bellezza ed il fascino del posto. A questo punto si potrebbe pensare di trovarsi a Taormina e che questi fossero i commenti dei turisti che ammiravano la bellezza del golfo prospiciente. Ed invece no, cari lettori: questi erano i commenti di un folto gruppo di giovani visitatori stranieri, rimasti letteralmente a bocca aperta ammirando il prospiciente paese di Gagliano dall'alto dell'imponente Rocca, il castello scavato nella roccia (che ha attribuito a Gagliano l'appellativo di "Castelferrato") che servi ai nostri avi per tener lontano i nemici, ma che oggi, a quanto pare, riesce ad "avvicinare" dei visitatori anche da molto lontano, affascinati appunto dalla bellezza e dalla storia della Rocca e del paese, e che per questo motivo hanno scelto proprio Gagliano come meta del loro "pellegrinaggio" artistico-monumentale. I turisti in questione erano degli studenti Erasmus di Palermo, provenienti dalle più o meno recor-



vecchie della Matrice (il quartiere dove si trova la Rocca) che tutti i biondi che vedranno non si sono colorati i capelli per seguire la moda e che parlano così strano non perché abbiano un accento diverso!

Marco l'Episcopo

alto assorbimento di competenze femminili. Il sostegno alla ricerca attiva di occasioni lavorative viene realizzato tramite consulenze sulle modalità d'accesso al portale BORSALAVORO del Ministero del Welfare, alla sezione BACHECA LAVORO della Regione siciliana, al portale EURODESK ed ad altri portali on line che permettono l'accesso a normative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'occupazione delle donne e dei giovani.

Il servizio funziona quattro giorni la settimana (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì), (martedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00). Informazioni anche telefonicamente allo 0935-568002. Lo sportello è gestito da personale specializzato in possesso del titolo di Esperto in occupazione femminile. I principali servizi erogati saranno: consulenza sulle modalità di accesso al portale Borsalavoro, Eurodesk ed altri portali; sviluppo percorsi formativi individualizzati; servizi a sostegno della ricerca attiva di occasioni lavorative; servizi a sostegno dell'imprenditorialità femminile e giovanile; avvio di attività autonome, microimpresa; consulenza sulle pari opportunità; aggiornamento e stampa del proprio curriculum in formato europeo; pubblicazione annunci di lavoro, possibilità di risposta a offerte di lavoro di proprio interesse.

Pietro Lisacchi

CALASCIBETTA

Centro per l'occupabilità femminile

Presso la Biblioteca di via Dante è attivo, da qualche giorno, questo sportello rivolto a donne interessate ad intraprendere percorsi d'impresa e/o di lavoro autonomo. L'auditing, promossa da una iniziativa da Eurotrainer di Enna del presidente Massimo Cimino, del Ministero del Welfare e dell'Assessorato del lavoro della regione siciliana, fa parte di una serie di azioni informative e di servizio previste dal Programma Regionale per l'Imprenditoria Femminile per favorire le donne nell'accesso alle informazioni utili alla nascita, crescita e cambiamento di imprese femminili e di attività autonome e professionali. "In una realtà caratterizzata da un alto tasso di disoccupazione -ha dichiarato l'assessore comunale alle politiche sociali, Salvatore Catalano- vogliamo offrire un servizio informativo per favorire l'ingresso e la permanenza delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro".

L'obiettivo è orientare e accompagnare nella conoscenza e nell'utilizzo delle opportunità, nel reperimento di riferimenti utili a cui rivolgersi, nell'utilizzo di occasioni con cui sperimentare anche percorsi di innovazione, internazionalizzazione e creazione di nuova impresa, non solo in settori ad

dite parti del globo, che hanno deciso di fare un tour della Sicilia molto particolare: non i posti più frequentemente visitati, bensì posti nuovi, anch'essi molto suggestivi sebbene quasi anonimi se paragonati a mete come la già citata Taormina. E nella loro spasmodica ricerca su Internet di posti nuovi da scoprire, l'attenzione è stata monopolizzata da Gagliano, dalla sua storia a dal suo castello. E' così che questi ragazzi stranieri giungono nel piccolo paese conoscendo i più piccoli particolari su Gagliano. Dalla "Porta Falsa" (un'ingegnosa soluzione adottata dai nostri avi che faceva credere agli invasori del passato di aver trovato le vere porte della città, che si rivelavano invece soltanto l'accesso ad un pericolosissimo dirupo) agli innumerevoli tunnel sotterranei che univano, ed uniscono, la Rocca alle campagne circostanti. Adesso, speriamo solo che la visita di questi ragazzi non sia un caso isolato, ma che anzi molti altri visitatori, stranieri e non, possano emulare le gesta di questi nostri amici Erasmus. Bisognerà al più presto spiegare ai

PIAZZA ARMERINA

Ritardi, pretesti e... Sgarbi

Preoccupazione per l'approvazione, da parte della Commissione regionale, del progetto di recupero dei mosaici e della copertura della Villa Romana del Casale. "L'ulteriore rinvio della conferenza di servizi convocata a Palermo -dichiara il sindaco Maurizio Prestifilippo- per l'approvazione del progetto è un campanello d'allarme per i ritardi che si stanno pericolosamente accumulando". Il Sindaco non nasconde affatto le sue preoccupazioni: "Mi sembra che questi ritardi e questi slittamenti stiano diventando pretestuosi - sottolinea il Primo Cittadino - L'impressione è che qualcuno voglia perdere tempo al fine di far scadere i termini di utilizzo dei 24 milioni di euro con il subdolo tentativo

Villa Romana del Casale



di dirottare altrove. L'Assessore Regionale ai Beni Culturali, Alessandro Pagano, prenda in mano la situazione che forse, a causa dei suoi innumerevoli impegni, gli è sfuggita. Noi non rimarremo inermi a guardare perpetrare un ulteriore scippo alla nostra comunità - conclude Prestifilippo; sia ben chiaro che quei soldi servono alla nostra Villa, sono stati destinati ad essa e quindi non venga in mente a nessuno l'idea di poterli utilizzare altrove". A distanza di anni, dunque, il sito archeologico non esce ancora dal guado, patrimonio dell'umanità, inserito nella lista del World Heritage dell'UNESCO, nonostan-

te gli impellenti lavori da fare. L'emergenza che dura da decenni e che sta portando ad un lento e progressivo degrado dell'intero complesso che sembrava trovare una definitiva soluzione, dopo innumerevoli vicissitudini, con "il progetto Meli", pare che stia trovando nuovi rallentamenti e non si comprende se alcune perplessità emerse all'interno della Commissione regionale ai lavori pubblici sulla nuova copertura siano la scusa per dirottare i finanziamenti abbastanza appetitosi per altri lidi. "Il progetto Meli la migliore soluzione possibile", ha dichiarato qualche mese fa il critico d'arte Vittorio Sgarbi, Alto commissario per la Villa, presente al Salone del restauro di Ferrara per presentare il progetto definitivo di recupero della Villa Romana del Casale da 18 milioni di euro. E il piano di rilancio messo sulla carta dallo staff dell'architetto Guido Meli, responsabile del Centro regionale per la Progettazione ed il restauro che consiste in una copertura opaca con una struttura lignea reticolare leggera, poggiate su montanti d'acciaio anch'essi leggeri, non sembra piacere a qualche componente della Commissione. Siamo punto e a capo? Ce lo chiedono noi, se lo chiedono gli armerini che, da anni, stanno assistendo a vergognosi balletti di responsabilità tra il faceto e il tragico-mitico.

Giacomo Lisacchi

Logo: meta, Uscidi GA terra, Gruppo Acli, CBE AGLI, FAP, ACLI, enaip

spazio sottoposto

Chi ha tempo trova subito tempo.

730

ISE/Isee

Red

Trasmissione telematiche

Unico

Successioni

Dove siamo

ENNA	Viale IV Novembre n° 8	Tel/fax 0935-511267
NICOSIA	Via Peculio n° 19	Tel 0935-631493
Centri di raccolta:		
PIAZZA ARMERINA	Via Carmine n°1	Tel 0935-680508
CERAMI	Via Lavina n° 32	
PIETRAPERZIA	Piazza V. Emanuele n° 16	
AIDONE	Piazza Umberto	
LEONFORTE	Corso Umberto	
TROINA	Via Nazionale n° 23	

Aderiscono alle Acli circa un milione di laici cristiani, impegnati a produrre legami associativi e organizzare azione volontaria. Le Acli sono tante associazioni specifiche, servizi e imprese sociali, società e soggetti professionali, per un'unica missione: promuovere solidarietà ed azione sociale e politica a servizio della comunità. Le Acli sono anche un grande sistema associativo italiano presente nel mondo intero, che lavorano per affermare i diritti di tutti e di ciascuno, per realizzare una cittadinanza piena, partecipata, europea, aperta al mondo.

Destina il 5 per mille alle Acli, che non è alternativo all'8 per mille a favore della Chiesa cattolica, utilizzando il C.F. 80053230589.

dal 1° gennaio 2005



l'acqua

**della
tua
città**



ACQUAENNA
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850

CATENANUOVA

"Grandi manovre" per la promozione del volontariato

La Misericordia di Catenuova, in sinergia con altre associazioni di volontariato della provincia di Enna, sta muovendo per incoraggiare il volontariato in alcuni istituti scolastici della nostra provincia. Il progetto, chiamato "Diventa Volontario", è stato realizzato nel campo sportivo G. Di Benedetto.

L'esercitazione di protezione civile e primo soccorso è solo l'inizio perché si faranno anche altre attività all'interno delle scuole per promuovere il volontariato tra i giovani" ha dichiarato il presidente della Misericordia, Carmelo Scravaglieri. Si effettueranno delle esercitazioni dimostrative anche in altre città: Valguarnera il 27/05; Calascibetta il 09/06; si sono già svolte a P. Armerina, Nicosia e Aidone. Le esercitazioni hanno visto come protagonisti anche i ragazzi dell'Istituto E. Fermi che sono stati coinvolti dagli stessi volontari che hanno

spiegato loro come ci si comporta in caso di incidenti e cosa fare in caso di grandi calamità naturali.

Nell'ottobre 2005 la Misericordia di Catenuova ha partecipato a EUROSOT 2005, un'esercitazione che si è svolta per simulare un evento sismico di dimensioni catastrofiche, organizzata dalla Protezione Civile nazionale, e alla quale hanno partecipato tutte le organizzazioni di volontariato.

La partecipazione ha contribuito a migliorare la professionalità dei volontari che però, durante il viaggio di ritorno sono stati coinvolti in un incidente a catena; sono rimasti feriti tre volontari ed essendo l'ambulanza l'ultimo mezzo, l'assicurazione non ha pagato i danni.

Si è avviata una gara di solidarietà per raccogliere fondi e riparare l'ambulanza. Associazioni laiche e religiose hanno fatto del loro meglio per raccogliere i fondi necessari per fare ristimare il mezzo che dopo qualche mese è ritornato alla Misericordia e a tutta la comunità catenuovese.

Teresa Saccullo



BARRAFRANCA
Vie... intercontinentali

Via Oceania, via America, via Asia, via Africa, diventano pantani pieni di fanghiglia e pozzanghere nel periodo di pioggia e sterpaglie e sabbia nei lunghi periodi di secca. Ma forse si tratta di rispetto per la natura, il fatto di

non ricoprire queste strade di moderno asfalto, non piastrellare con pietra lavica o altro e renderle fruibili alla viabilità ordinaria. Questo rione è, suo malgrado, un inno all'"ecologia" ed al "rispetto" per l'ambiente.

Tutto è lasciato a madre Terra ed agli agenti atmosferici, dalla tipica "trazzera" alla crescita rigogliosa "dell'erba o vintu", ai piccoli laghetti naturali. Vere e proprie strade da "passeggiata naturalistica", nella totale immersione nella natura e... nelle pozzanghere.

Giovanna Ballati



PIETRAPERZIA

Ancora proteste per la gestione della rete idrica

Aumentano disagi e proteste a causa dell'erogazione dell'acqua a singhiozzo in diverse zone del paese. Ad essere esasperati sono tutti: cittadini e amministratori locali.

Il Sindaco Caterina Bevilacqua ha dovuto procedere con altre diffide nei confronti del Consorzio AcquaEnna. Nell'ultima, quella del 19 maggio u.s., il Sindaco Bevilacqua sottolinea come nelle zone limitrofe e in alcune vie: Muto, Cola, Fiume, Toselli, Guarnaccia, l'erogazione non avviene da oltre trenta giorni. Nella stessa lettera il Sindaco avanza la richiesta di conoscere la natura degli interventi posti in essere per risolvere i gravissimi problemi legati alla distribuzione dell'acqua. Amministratori e utenti sollecitano da tempo anche l'apertura di uno sportello di servizio nel paese, in considerazione del fatto che il numero verde, messo a disposizione dei clienti, spesso costringe a lunghe attese, a volte inutili.

Nella stessa nota di protesta del 19 maggio, il Sindaco paventa la possibilità di dare luogo ad altre forme di protesta quale quella di invitare i cittadini a sospendere i pagamenti delle ultime bollette.

Elsa Mastrosimone

CATENANUOVA

Un nome, una garanzia!

Benvenuti a "Isola di niente". Mai nome fu più profetico per delineare una zona attraversata da una strada che non porta a niente. No, non stiamo parlando della classica strada senza uscita nella quale si ci può imbattere senza alcuna sorpresa. Stiamo parlando di una strada che comincia, ed attraversa contrada "Isola di niente" e che poi ad un certo punto muore per forza di cose davanti ad una collina. Ma andiamo per gradi: nel 1985 la allora Amministrazione comunale presenta un progetto al fine di migliorare le strade rurali cosiddette inter-poderali, affinché fosse più agevole raggiungere le masserie del territorio. Parte di questo progetto interessa proprio la contrada in questione, nella quale si realizza una strada che, continuando oltre la zona di Sparagogna, dovrà salire verso l'invaso del lago artificiale di Sciaquana per raggiungere infine Regalbuto. Però, forse a causa di malintesi tra i comuni limitrofi di Catenuova e Regalbuto (sarebbe infatti dovuto essere Regalbuto a proseguire i lavori) o di eventuali altri impedimenti di sorta, il progetto è rimasto incompiuto.

Risultato una strada dissestata, alla quale si presta poca manutenzione, a tratti impercorribile, con degenerazioni del manto stradale di circa venti centimetri. Infatti se è pur vero che un segnale ad un certo punto ci segnala che siamo transitando su una strada senza uscita, non possiamo dimenticare che tale strada fino ad un certo punto viene fruita ogni giorno dai numerosi residenti della zona. Di recente si è avuta la nascita dell'Unione degli Erei, costituitasi tra i comuni di Catenuova, Centuripe, Regalbuto, Castel Judica e Raddusa in prospettiva di un lavoro sinergico che faccia cadere al livello simbolico i confini territoriali affinché si sviluppino al meglio le potenzialità di questi comuni. Alla luce di questo forse contrada "Isola di niente" potrebbe essere ripresa in esame all'interno di un progetto più ampio al fine di migliorare le vie di comunicazione in, vista della realizzazione del tanto agognato Parco Tematico (parco che dovrebbe essere il più grande d'Europa) di Regalbuto.

Elsa Chiavetta



"EnnaEuno"
S.p.A

via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20
94011 - Enna



Nella tabella sopra la Società EnnaEuno comunica le tariffe applicate nel 2005 per il comune di Enna. Si ricorda che le fatture si riferiscono al primo quadrimestre 2005 e i relativi bollettini potranno essere pagati, in un'unica soluzione o in due rate, esclusivamente presso gli uffici postali.

CLASSIFICAZIONE	2005
UTENZA DOMESTICA PARTE FISSA	
ENNA	
1 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,41476
2 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,64182
3 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,78155
4 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,90382
5 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,92128
6 e più di 6 COMPONENTE (€ / mq / anno)	1,85142
UTENZA DOMESTICA PARE VARIABILE	
2004	
1 COMPONENTE (€ / mq / anno)	50,97935
2 COMPONENTE (€ / mq / anno)	71,37109
3 COMPONENTE (€ / mq / anno)	81,56696
4 COMPONENTE (€ / mq / anno)	94,3118
5 COMPONENTE (€ / mq / anno)	101,9587
6 e più di 6 COMPONENTE (€ / mq / anno)	112,15457
CLASSIFICAZIONE	
TIA	
UTENZE NON DOMESTICHE	
2005	
Musei, biblioteche, uffici pubblici, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,48647
Cinematografi e teatri	1,54615
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,45221
Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi, autolavaggi	2,07333
Stabilimenti balneari, Aree portuali, aeroportuale, ferroviarie, autostazioni	1,15492
Esposizioni ed autosaloni	1,71745
Alberghi con ristorante	4,64841
Alberghi senza ristorante	3,55649
Case di cura e riposo, caserme, carceri, collegi, convitti	2,9619
Ospedale, ambulatori	4,7114
Uffici, agenzie, studi professionali	3,85378
Banche ed istituti di credito	3,85378
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli	3,71674
Edicola, tabaccaio, plurilicenze, farmacia	4,94239
Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli antiquariato	2,99616
Banchi di mercato di beni durevoli	3,91678
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, lavanderia	3,91678
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, elettricista	2,53861
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,99837
Attività industriali con capannone di produzione	2,97295
Attività artigianali di produzione di beni specifici	2,97295
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,63111
Mense, birrerie, amburgherie, rosticcerie	6,63111
Bar, caffè, pasticceria, gelateria	6,2885
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14243
Plurilicenze alimentari e/o miste, produttori di vino, frantoi, oleifici, molini	5,14243
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,97371
Ipermercati di generi misti	5,4353
Banchi di mercato generi alimentari	11,03527
Discoteche night club, sale giochi, circoli privati	3,64709

Dichiarazione dei Redditi - Modello 730

CAF Uil Togliti un peso



Il CAF Uil aiuta te e la tua famiglia anche per:

- modello UNICO
- dichiarazione ICI
- modello RED
- dichiarazione ISE-ISEU
- invio telematico dei contratti di locazione
- contenzioso fiscale e tributario
- dichiarazione di successione
- assistenza pratiche lavoratori domestici e per tutti gli altri adempimenti fiscali.

CAF Uil



I SERVIZI UIL

ACPA Associazione Cittadini per l'Ambiente.

ADA Associazione per i Diritti degli Anziani, si occupa della tutela dei diritti degli Anziani. Fornisce assistenza, informazione, promozione di attività ricreative e turistiche, studi e ricerche.

ADOC Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, assiste nelle vertenze attinenti alla tutela dei consumatori.

ANCS-UIL è volta ad incrementare il proselitismo tra cooperative e i consorzi promossi dalle strutture UIL ad ogni livello o che hanno nella politica sociale.

CAA CAF UIMEC presta assistenza per le pratiche di aiuto comunitario e per le contabilità dei produttori agricoli.

CPO Coordinamento per l'Occupazione.

ENFAP Ente di Formazione Professionale, aiuta i lavoratori ed i giovani nella qualificazione professionale, nell'addestramento, nella creazione di nuove capacità per un reinserimento o un avviamento nel mondo del lavoro.

ITAL patrocinio dei cittadini, agisce in materia di contribuzione, domanda di pensione, disoccupazione e trattamenti di famiglia, infortuni e malattie professionali. I servizi offerti sono gratuiti.

LABORFIN Agenzia Generale

UNIPOL Assicurazioni.

PROGETTO SUD è l'organizzazione non governativa promossa dalla UIL che opera nella cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo.

SERVIZIO IMMIGRATI

fornisce informazioni utili a tutti i cittadini italiani e stranieri provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea sulle tematiche inerenti a: rapporti di lavoro, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, rapporti con gli uffici pubblici e amministrativi.

UFFICIO H svolge un ruolo di tutela e rappresentanza dei disabili nel mondo del lavoro e, d'intesa con l'ITAL UIL, offre una specifica attività di informazione ed assistenza.

UIL GIOVANI, si occupa di formazione e orientamento al lavoro, collocamento ordinario e obbligatorio, contratti di formazione lavoro.

UIM Unione degli Italiani nel Mondo, opera a tutela e promozione dei diritti e delle aspettative dei milioni di italiani che risiedono all'estero.

UNIAT Associazione degli inquilini, assiste per la stipula e l'esame dei contratti di locazione con particolare riferimento sia ai "Patti in Deroga" che all'"Equo Canone". L'UNIAT ed il CAF, inoltre, si occupano della registrazione telematica dei contratti di locazione all'Agenzia delle Entrate.

IL CAF Uil

presta assistenza per i Modelli 730, UNICO,

I.C.I., le Dichiarazioni di Successione, i Modelli ISE e ISE Università, la compilazione dei Modelli RED,

con l'INPS e INPDAP, l'invio telematico dei contratti di locazione, la compilazione delle domande di regolarizzazione ed elaborazione delle buste paga

delle Colf e Badanti, nonché per tutte le richieste di carattere fiscale. I servizi UIL, inoltre, assistono la famiglia nel campo della tutela dei diritti e degli adempimenti burocratici.

FISCO FACILE

CAF Uil
IL CAF DI QUALITÀ



Distaccamento Vigili del Fuoco di Leonforte

Il Presidente della Provincia Cataldo Salerno sollecita l'attivazione del distaccamento dei Vigili del fuoco di Leonforte non ancora attivato dopo essere stato inaugurato da molti mesi. Nell'area che fa capo a Leonforte vivono decine di migliaia di abitanti e la zona è attraversata da strade statali e provinciali che, specialmente in questo periodo, risultano più trafficate del solito. L'esigenza che i Vigili del fuoco possano intervenire con tempestività, in tutti i casi nei quali è richiesta la loro importante ed altamente professionale competenza, è avvertita da tutta la popolazione del circondario. Il Presidente Salerno, auspica, che le risposte siano celeri e concrete.

Confedilizia, caro affitti dovuto alle tasse

"Il problema del caro affitti è solo un problema di caro tasse, quindi il 50-60% del canone se ne va, come oggi capita, in imposte erariali e locali", lo afferma il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, commentando i dati pubblicati dal Sole 24 Ore sull'andamento dei prezzi delle locazioni nelle città capoluogo. A giudizio di Confedilizia la via indicata da Prodi in favore della tassazione separata dei redditi da locazione, è la via giusta da percorrere insieme a quella di un deciso contenimento dell'Ici e del blocco di ogni velleità di alzare la base imponibile dell'imposta consegnando ai Comuni un Catasto che censisce ancora i valori anziché i redditi, come correttamente dovrebbe essere anche sotto il profilo costituzionale. "La Confedilizia di Enna - afferma il suo Presidente Salvatore Trapani - da tempo sostiene in sede locale le iniziative della Confedilizia Nazionale battendosi contro la fiscalità immobiliare che prescinde dalla capacità di reddito degli, fra qualche settimana si svolgerà una iniziativa pubblica per chiedere ai Comuni di Enna e a tutti i Comuni della provincia di Enna - che adottano l'Ici al massimo dell'aliquota, "interventi deliberativi di riduzione che per legge possono essere adottati", questa richiesta sarà più pressante nei confronti di quelle Amministrazioni locali che sono state elette con l'etica dello stato sociale ma che nei fatti poi disattendono".

Giornata Artistica Studentesca

Per il secondo anno consecutivo la Consulta degli Studenti organizza la GAS, Giornata Artistica Studentesca, al centro don Milani. È un fatto importante e significativo che incoraggia i ragazzi a partecipare nella certezza che la giornata, trascorrerà piacevole e tranquilla, rispondente alle propensioni culturali, tra arte e musica, e agli hobby ludico-ricreativi, tra sport e giochi. È un rinnovato dialogo tra i giovani e il Centro, il cui interesse è quello che i ragazzi possano cogliere tutto il significato positivo del luogo che li accoglie ed ospita, un luogo di conoscenza e confronto attraverso musica e cinema, nonché formazioni ai valori, dove né la pestilenza delle droghe né i mercanti di morte, quali gli spacciatori, hanno cittadinanza. La GAS, attesa per un anno intero, non può né deve essere etichettata

CURIOSITÀ DAL WEB

I pop up pubblicitari invadono la TV

Siamo giunti a una nuova tappa nel lungo cammino della pubblicità interattiva. Tivo, il più popolare diffusore della televisione digitale oltre Atlantico, trasmette pubblicità sotto forma di pop up sullo schermo dei suoi abbonati.

Pop up selvaggi alla televisione, questa è la sorpresa che, da circa una settimana, ha riservato Tivo ai suoi abbonati, fino ad oggi abituati a scavalcare gli ostacoli pubblicitari con il semplice tocco di un tasto del telecomando del loro decoder digitale. Secondo la società di ricerche Forrester Research, infatti, il 92% degli utenti di Tivo non guarda più la pubblicità normale. Ma, questa volta, è impossibile sfuggire allo spot; da qui una protesta generale e immediata dei fan del marchio culto in USA.

Ed effettivamente c'è di che essere arrabbiati: premendo il tasto "evita spot" di avanzamento veloce per sottrarsi ai messaggi pubblicitari, adesso una finestra promozionale trasparente si sovrappone all'immagine originale. Premendo un altro tasto, il telespettatore può scegliere di saperne di più sul contenuto della pubblicità, ma può anche cancellarlo dello schermo "non ci sono ulteriori ritardi o indugi associati alla pubblicità", rassicurano infatti da Tivo.

Questo sistema di pubblicità interattiva, però, si basa sull'utilizzo di marcatori speciali (tag in inglese), inseriti dalle reti televisive e riconosciuti in seguito dal decoder digitale al momen-

Università Kore : stagione concertistica

Taormina Arte ha una sorte di dovere nei confronti di realtà culturali come l'università Kore di Enna, visto che opera, tra l'altro, all'interno dell'area del Mediterraneo".

Queste le parole del direttore artistico di Taormina Arte, Pompeo Oliva, con cui anticipa l'eventuale collaborazione che potrebbe instaurarsi tra l'ateneo ennese e Tao Arte, l'evento culturale che si tiene nella rinomata cittadina siciliana. Di questa eventualità e della stagione concertistica di Kore si parlerà nel corso di una conferenza stampa presso l'aula magna dell'Università Kore-plessa centrale - con la partecipazione dello stesso direttore artistico di Tao Arte, Pompeo Oliva, il Presidente della Kore, Cataldo Salerno, il Magnifico Rettore, Salvo Andò, il Direttore Accademico, Mario Lipoma, il direttore artistico della stagione ennese, Gianfranco Pappalardo Fiumara, il direttore musicale stabile dell'orchestra e del coro, Massimo Leonardi. Prestigiosi nomi di valenza internazionale saranno ospiti dell'auditorium di Kore, oltre ai 44 giovani orchestrali (tutti studenti della Kore) ed i 33 corsisti dell'ateneo ennese, guidati dal direttore artistico della stagione, Gianfranco Pappalardo Fiumara.

ta come "inutile e dannosa" perché in realtà l'arte è proprio "la voce intima che può trovare il coraggio di scivolare nella disperazione e di convincere che nessun uomo è un'isola, che nessuno è inutile, che ogni individuo è un valore, è una persona di cui prendersi cura". Richiamando l'insegnamento di don Milani, occorre dire ai ragazzi qualche segnale dell'oggi che li appassioni, che renda la loro giornata degna di essere spesa senza requie. Essa non può essere ritenuta soltanto degli studenti, al contrario deve essere anche la giornata degli insegnanti, dei dirigenti e dei genitori, che insieme concludono l'anno scolastico con una festa collettiva, uscendo fuori dalle aule, dagli istituti, dalle camere di studio, dai luoghi di lavoro. Una festa fatta di relazioni, di scambi, di gare, di sfide, di musica, di arte, di protagonismo.

to della lettura.

I "nostri abbonati non guardano la pubblicità tradizionale, cosa che obbliga i pubblicitari ad essere più creativi nella realizzazione delle loro campagne", sottolinea in proposito Michael Ramsay, Presidente di Tivo, in occasione dell'ultima conferenza Demo organizzata nel mese di febbraio. Con la funzione di zapping integrata ai suoi decoder digitali, la società della Silicon Valley era infatti diventata l'incubo di tutti i pubblicitari e delle reti televisive. Ma, con il 7% dei 97 milioni di famiglie americane dotati di un decoder digitale, cifra che dovrebbe raddoppiare entro la fine dell'anno e superare il 40% nel 2008 secondo Forrester, sarà difficile per le agenzie pubblicitarie ignorare ancora a lungo questo mercato.

Quest'esperienza, dunque, segna una nuova tappa verso pop pubblicità interattiva e apre la strada alle future invenzioni del marketing e dell'advertising, con prodotti più invasivi ma anche molto più mirati. Soprattutto perché gli apparecchi di Tivo sono spie perfette, che seguono le abitudini e i gesti degli abbonati. "Tivo sa esattamente ciò che guardate e come trattate l'apparecchio. E se l'abbonato accetta una pubblicità, i suoi dati saranno automaticamente inviati all'inserzionista, che potrà quindi contattarlo direttamente", conferma l'analista Rob Enderle.

Il futuro del commercio è alle porte. E il cavaliere nazionale non resterà certo a guardare, quelli che continueranno a guardare narcotizzati saremo noi "telespettatori".

Paolo Balsamo

DEDALO Sicilia

a cura di Mario Barbarino (mariobarbarino@lycos.it)



Devolution, si vota il 25 e il 26 giugno

Fumata bianca. Il referendum per decidere se cambiare la Costituzione italiana e dare l'avvio alla devolution si farà a giugno. Il 25 e il 26 i giorni pressocché per la chiamata alle urne degli italiani. La decisione, presa dal Consiglio dei ministri, è stata comunicata al Paese dal ministro uscente della Difesa Antonio Martino. E dagli ambienti politici, nonostante qualche appunto sulla data prescelta, tutti si dichiarano pronti a esprimere il loro parere. A partire dal leader dell'Unione Romano Prodi: "Non è una data certo ideale perché ci sono già le scuole chiuse ed è periodo di vacanza, ma in mancanza di meglio va bene. Si poteva fare anche il 18 - ha proseguito - ma d'altra parte non possiamo votare ogni settimana. Uno spazio di 15 giorni tra il secondo turno delle amministrative e il referendum mi pare anche opportuno. Faremo ugualmente uno sforzo per andare a votare".

Soddisfatti, e quasi entusiasti-

sti, i commenti dalla neo-opposizione: "È la data che volevamo noi" ha detto il segretario della Lega Nord Giancarlo Giorgetti, che da sempre si è battuta per la devolution. Per qualche voce del Centrodestra, il referendum potrebbe anche significare un'occasione di riscatto: "È una riforma a cui Alleanza Nazionale ha messo molto del suo - ha detto Ignazio La Russa. "Fini ha già costituito un comitato che si occupa solo della propaganda del referendum. Tutto il partito è impegnato".

Ancora tentennante, a quanto emerge dalle dichiarazioni degli esponenti politici, la posizione dell'Udc: "L'Ufficio politico odierno si è aggiornato per una valutazione che coinvolgerà gli altri organi di partito sulla posizione politica da assumere sul referendum" è stato il commento di Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera, che però si è affrettato a rassicurare: "mi batterò coerentemente affinché venga presa una posizione confermata dal lavoro svolto in questi anni".

M. B.



Traghetto al porto di Milazzo

EOLIE E EGADI

Traghetti più cari per le isole minori

Dopo la decisione della Siremar, monta la protesta di sindaci e albergatori.

Aumentano i prezzi di aliscafi e traghetti diretti alle isole minori della Sicilia. Il biglietto costerà un euro in più per Ustica, 2 per le isole Eolie e 3 per le Egadi. Per i residenti invece la differenza a loro svantaggio sarà di 50 centesimi. Secondo la società il rialzo è dovuto all'aumento del costo del carburante e, inoltre, anche le altre compagnie di navigazione saranno costrette ad adeguarsi ai rincari operati dalla Siremar. Ma la reazione da parte dei sindaci e degli albergatori delle isole siciliane non è tardata ad arrivare. L'improvviso rialzo dei prezzi è stato definito "una vergogna tra le vergogne", per via delle ripercussioni economiche che andranno a colpire non solo i turisti ma anche gli abitanti delle isole. I rapporti con la società del gruppo Tirrenia sono storicamente poco idilliaci anche per via delle numerose contestazioni sulla qualità e l'affidabilità dei servizi offerti.

M. B.

Sanità pubblica in malora

Come la gramigna infesta i campi, soffocando i nuovi virgulti e sottraendo linfa alle altre colture, così la sanità privata, in Sicilia e a Siracusa, sta estendendo il suo potere di gestione delle risorse finanziarie destinate alla tutela della salute, sottraendo alle strutture pubbliche, che appaiono in difficoltà e con carenze crescenti.

Nel 2004, le strutture private siciliane in regime di convenzione assommavano a 1826, rispetto a 70 in Lombardia e 50 in Toscana. Come dire che la politica del governo del centrodestra in Sicilia ha trasferito gran parte delle somme erogate ai privati (circa 751 milioni di euro, equivalenti al deficit del settore), condannando invece ad un inarrestabile processo di degrado la sanità pubblica. Di questo processo perverso, la situazione della spesa sanitaria a Siracusa mostra in modo emblematico le distorsioni di un meccanismo affaristico che penalizza i cittadini e la qualità dell'assistenza pubblica.



Ospedale Muscatello - Siracusa

I dati che emergono impongono una seria riflessione e alimentano gravi preoccupazioni. L'Asl 8 di Siracusa alla fine del 2005 registrava un indebitamento pari a 81.500.000 euro (quadruplicato rispetto al 2002) e per l'anno in corso si preannuncia una crescita del passivo. Il raffronto tra strutture sanitarie pubbliche e strutture private convenzionate è illuminante: il fatturato della sanità pubblica tra il 2001 e il 2005 è rimasto praticamente invariato (una media di circa 54 milioni di euro), mentre quello della sanità privata ha avuto un incremento di quasi l'83% dal 2001 al 2004 e, sulla base di dati ancora non definiti, dovrebbe risultare raddoppiato, passando dai 17 milioni di euro del 2001 ai 44 milioni del 2006. Questo vertiginoso incremento del fatturato delle strutture private a Siracusa deriverebbe non da prestazioni di qualità ma da interventi sanitari medio-bassi (esami diagnostici, ricoveri a basso rischio ed altro), come più volte ha denunciato la Cgil Sanità e come emerge anche dal resoconto sull'Asl 8 della commissione d'inchiesta del Senato sulla sanità in Sicilia. In pratica uno svuotamento delle prestazioni pubbliche e un impinguamento delle prestazioni private. Una rapida carrellata sulle disfunzioni, le carenze e i mancati adeguamenti dell'organizzazione sanitaria pubblica evidenzia i gravi fenomeni di arretramento a vantaggio degli imprenditori della sanità privata. I posti letto disponibili nelle aziende ospeda-

liere risultano inadeguati e in calo (come ad esempio nella divisione di chirurgia a Noto, nelle unità coronariche di Avola e Lentini, o all'Ospedale Umberto I di Siracusa con 400 posti utili su 532 previsti); inesistenza di importanti apparecchiature per le patologie tumorali (risonanza magnetica, acceleratore lineare per radioterapia ed altro); assenza di strutture per i malati terminali; liste d'attesa infinite per alcune prestazioni specialistiche. Ed ancora: tagli delle prestazioni ospedaliere per gli esterni, come nel caso della soppressione dello screening per i tumori dell'apparato genitale femminile e dell'esclusione degli esami di laboratorio per gli utenti esterni, operati dall'ospedale Umberto I. Da questo dissesto traggono vantaggio ancora una volta le strutture private. In provincia di Siracusa, come si ricava dai dati forniti dalla Cgil Sanità, sono 117 i centri convenzionati (63 specialisti e 54 laboratori diagnostici), quasi quanto quelli dell'Emilia Romagna e della Toscana messi insieme; nel 2004 le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio effettuati dai poliambulatori dell'intera provincia sono stati 337.405, rispetto a 2.552.956 delle strutture private convenzionate. Si potrebbe dunque pensare che a Siracusa operi una potente lobby della sanità privata in grado di attrarre ingenti risorse nelle proprie strutture e di moltiplicare i centri operativi.

M. B.



SIRACUSA

Il ritorno d'Archimede

Dal 20 maggio sino al 20 luglio, presso la galleria civica Monteverini, sarà aperta al pubblico la mostra "Il libro ritrovato: Archimede e Piero della Francesca" nell'ambito della manifestazione Speklon che è dedicata al libro nel quale l'autore trasferì il suo interesse per Archimede, trascrivendone teorie e opere in 82 pagine in latino. L'evento è patrocinato dal Ministero dei Beni Culturali e dall'Unesco, promosso dal Comune di Siracusa, dalla Regione Siciliana, dalla Provincia Regionale di Siracusa e dal Comune di Melilli. Al progetto stanno contribuendo alcuni soggetti privati, anche sul fronte enogastronomico, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici locali all'interno di una mostra rivolta esclusivamente al manoscritto che il pittore toscano dedicò al siracusano Archimede.

Giovanna Ballati

CALTANISSETTA

Al Malaspina come in Via Burla

Se dal carcere di via Burla, Parma, per il caso del piccolo Tommy, dalle celle s'è levato un coro ostile per l'arrivo dei quattro arrestati, anche al carcere "Malaspina" di Caltanissetta i "vecchi" detenuti, si dicono del tutto indignati, per la presenza dei quattro "nuovi" inquilini, vale a dire, i probabili assassini del piccolo Francesco Ferreri. La protesta è partita, da una lettera dei "vecchi" detenuti, all'arrivo dei quattro pedofili. A giorni, i difensori dei quattro "nuovi" inquilini, chiederanno al giudice presso il tribunale di Enna, il trasferimento immediato, in un carcere più sicuro.

Giuseppe Merlo

COSTE SICILIANE

Tutti a mare

Le coste siciliane prese d'assalto dai bagnanti



Negli ultimi periodi, in Sicilia, ed in particolar modo nella parte orientale, si sono avute temperature che oscillano tra i 30 ed i 36 gradi.

Gli amanti del sole e del mare, ne hanno subito approfittato, così da riempire, nel weekend appena passato, le coste siciliane, nonostante la stagione estiva non sia ancora iniziata.

G. M.

CATANIA

Il report agro-alimentare

Nei giorni scorsi si è tenuto presso il Palazzo dell'Elisa, il secondo report agro-alimentare. Dal rapporto sviluppato dal DISTE (Dipartimento studi territoriali) è emerso il forte incremento del settore vinicolo e delle colture biologiche ed il decremento dell'agricoltura. Secondo la DISTE, sono 130 mila gli ettari di terreno coltivati da oltre 2.500 aziende certificate.

Al convegno, hanno preso parte Giuseppe Castiglione (assessore all'agricoltura), Pietro Busetta (responsabile scientifico DISTE), Alessandro La Monica (presidente DISTE) e Giovanni La Via, professore di economia dell'Università di Catania, i quali si ritengono soddisfatti, per l'incremento della produzione, ma anche che l'industria alimentare siciliana riesce ad esportare qualità e farla apprezzare.

G. M.

IL LIBRO RITROVATO
Archimede e Piero della Francesca
20 maggio 2006
19.00
Montevergini
Galleria Civica
2 Arte Contemporanea
6 Siracusa

PALERMO

S.O.S. - Villa Turrisi

Le Associazioni ambientaliste WWF, Legambiente e Italia Nostra hanno denunciato con un esposto alla magistratura, inviato anche al Comune e alla Sovrintendenza, il grave scempio che si è perpetrato nell'agrumeto di Via Leonardo da Vinci, appartenuto al parco storico di Villa Turrisi. L'aranceto che si estendeva su una superficie di 40.000 metri quadrati è stato tagliato al livello del terreno, per motivi non ancora noti. Per tale ragione le associazioni ambientaliste hanno dato vita ad una raccolta di firme al fine di considerare l'area quale esempio di "verde storico" ed inserirla nella pertinenza del Parco Urbano Boccadifalco - ex riserva reale.

G. B.

MESSINA

Fassino: no al Ponte sullo Stretto

L'Onorevole del DS Piero Fassino a Crotone ha così esordito: "Il ponte sullo stretto non si farà, perché la Sicilia ha ben altre priorità. Penso all'ammendamento di tutta la rete ferroviaria; penso a un forte investimento sulla portualità; penso a una politica che sfrutti la navigazione del mare. Queste sono le esigenze prioritarie. Ed è a partire da queste che bisogna mettere in campo un grande piano di investimenti pubblici per le infrastrutture del Sud". Il discorso di Fassino è stato avallato dall'Onorevole Bianchi, Ministro dei Trasporti, che ha sottolineato l'infutilità dell'opera. Tale dichiarazione ha suscitato le ire degli esponenti politici della destra, compresa quella del critico d'arte Vittorio Sgarbi che, nonostante riconosca come "alquanto negativa" la realizzazione di tale opera, tuttavia continua a sostenerla per una continuità con il programma del governo uscente.

G. B.



ITINERARI DI SICILIA a cura di Mario Rizzo

Gioiosa Guardia
Prima il terremoto del 1783, poi la carestia per una invasione di cavallette, ma anche la terribile mancanza d'acqua e la fine del pericolo dell'attacco dei saraceni. Una scelta sofferta, ma inevitabile. Gioiosa Guardia detta anche Vecchia fu abbandonata e riedificata in riva al mare. Così prese vita Gioiosa Marea. Da Enna vi si arriva comodamente in autostrada da Messina o, con un percorso sinuoso, scavalcando i Nebrodi. Dopo Troina si prosegue fino a scollinare a Passo femmina morta e poi giù verso il mare.

Arrivarci non è uno scherzo, ma la bellezza dell'interno verde e della litoranea tirrenica rendono leggero il percorso. Da Gioiosa Marea bisognerà incipicarsi fino a 800 metri seguendo una strada ritorta che si

fa spazio tra olivi e mandorli e più su tra castagni e noccioli. Si sale come una tappa di montagna, quelle che fanno la selezione. I primi 5 Km sono agevoli, gli ultimi 3 coprono lo strappo finale. Quasi in cima sarà necessario lasciare in uno slargo la macchina e proseguire, ancora per poco, a piedi. I ruderi del paese sono ancora evidenti. L'impatto iniziale fa pensare ad una civiltà misteriosamente scomparsa.

Tracce della memoria di un paese edificato nel 1366 su un altipiano, animato, vivo e vitale per più di 400 anni e ora soltanto con il sonoro del vento. Quattro quartieri in cui vivevano più di 2000 abitanti. Quattro chiese e i resti delle case che hanno ancora ben evidenti gli orli delle cisterne per l'acqua piovana, il problema principale di Gioiosa Guardia, ma anche un castello, privilegiata torre di avvistamento, di guardia appunto. Eccezionale punto di osservazione, di controllo dell'arrivo dal mare dei Turchi. Il grande pericolo dal quin-

Gioiosa Marea - panoramica



Gioiosa Guardia - ruderi del castello



dicesimo al sedicesimo secolo siciliano. Da lassù il panorama immaginabile delle Eolie, Vulcano e Lipari quasi sovrastate. Ma anche, nei giorni tersi, del Monte Pellegrino e dell'Etna e ancora delle coste calabresi.

Le case ormai appena abbozzate mantengono il fascino angosciante di una terra che si è dovuta piegare alle avversità, svuotata dalla vita, ma ancora con un'anima. Successivamente anche il terremoto del 1908 inferse un ulteriore colpo ai ruderi di Gioiosa Guardia. Un accanimento della sorte che, a posteriori, rese giustizia alla scelta dolorosa di svuotare l'abitato.

Mario Rizzo

La Piramide di Cirombelle

Nel cuore della valle dell'Himera, nei pressi del fiume Salso, si erge Pietraperzia, ricca di tracce del passato, molte risalgono al neolitico e, fra le più importanti, vi è la piramide di Cirombelle, a quattro chilometri dal paese. Al centro di una pianura attornata da uliveti, si erge la costruzione. Luogo di culto preistorico risalente a circa 7.000 anni fa, probabilmente dedicato al dio Sole, ha struttura a gradoni, è alta 12 metri, lunga 55 e larga 30. Sulla cima sono presenti due altari in muratura, uno a forma di cerchio e l'altro rettangolare, simbologanti secondo la tradizione, il cielo e la terra. Lungo il suo perimetro, si notano quattro scale corrispondenti ai quattro punti cardinali, che differiscono per soli due gradi, differenza dovuta allo spostamento dell'asse terrestre. Si tratta di un interessantissimo sito archeologico gravemente danneggiato, costituito da pietre di grande dimensione, ben lavorate e saldamente incastonate. L'ipotesi del luogo di culto è sostenuta dall'architetto Silitto che l'ha studiata a lungo ed ha trovato sostegno nel 2002 dall'etnologo e navigatore norvegese Thor Heyerdahl, che, navigando su una barca di papiro dal Nord Africa al Sud America, elaborò la teoria di un possibile contatto tra l'Europa, il Sud America e la Polinesia. Egli era convinto che le civiltà antiche solo apparentemente erano separate da grandi distanze oceaniche. Per Heyerdahl la piramide di Cirombelle era un'antica sede del culto del sole e paragonabile ad una zigurath mesopotamica. Abbiamo visitato il sito archeologico accompagnati dall'avvocato Rosario Nicoletti, studioso della storia di Pietraperzia e prossimo alla pubblicazione del suo terzo libro. La sua teoria sulla piramide differisce dalle tesi precedenti.

La piramide



L'avvocato Nicoletti preferisce parlare di "collina santuario", un luogo di culto dove venivano con molta probabilità adorate divinità legate all'agricoltura. Da segnalare con forza che la strada che conduce alla piramide è disastrosa e difficilmente praticabile. Sarebbe invece auspicabile che il sito venisse conservato e valorizzato, essendo un monumento di inestimabile fascino e mistero.

Giovanna Ballati

Crea il tuo arredamento personalizzato

Athena
design

Via Piazza Armerina, 13
ENNA
Tel. 3392031789

Oggettistica e complementi d'arredo originali realizzati con materiale di riuso

Rispetta l'ambiente

Programma Regionale Leader + Sicilia 2000 - 2006 Piano di Sviluppo Locale Gal Rocca di Cerere



Gal Rocca di Cerere - via Villacoro, 1 - 94100 Enna tel/fax 0935 504717 mail: rocca@k2net.it - www.roccadiocerere.it

II PROGRAMMA DELL'EUROPEAN GEOPARKS WEEK 2006

Il Parco Culturale Rocca di Cerere - Geopark, organizza la terza edizione dell'European Geoparks week, dal 30 Maggio al 11 Giugno è previsto un denso programma di attività culturali e visite guidate.

L'European Geoparks Week, rappresenta l'occasione in cui il Parco Culturale Rocca di Cerere - Geopark apre le "porte" ai suoi visitatori per consentire una visione in chiave integrata del patrimonio partendo dal più profondo: il patrimonio geologico. In questo momento, in contemporanea, in tutti i 25 Geoparks d'Europa, si svolgono iniziative culturali che riguardano la geologia e il geoturismo, con la finalità di stimolare i cittadini a riappropriarsi dei valori del patrimonio territoriale ed a partecipare attivamente alla sua riscoperta. Dunque, anche il Parco Culturale Rocca di Cerere organizza una serie di eventi nei siti e nei centri urbani ricadenti nell'area, favorendo una delle possibili letture del comprensorio e, in generale, della Provincia di Enna. L'attenzione è rivolta al patrimonio costituito dalle rocce, dai minerali, dai fossili, e più in generale dal paesaggio, che sono il risultato e al contempo la registrazione dell'evoluzione del nostro mondo naturale, e dunque dell'uomo.

IL PROGRAMMA

Martedì 30 Maggio

ENNA ore 9,00 - 22,00 Salone dello Studente - Campus Università KORE - Ore 11,00 Conferenza stampa: presentazione Geoparks Week

Giovedì 1 Giugno

ENNA ore 10,00 - 17,00 RNO Rossomanno Grottascura Bella - Area attrezzata Ronza Attività didattiche "Educazione alla Campagna Amica"

Venerdì 2 Giugno

TRECASTAGNI ore 18,00 Parco dell'Etna - Museo di Arte Contemporanea Presentazione dell' European Geoparks Network al Convegno Nazionale di Federparchi

Mercoledì 7 Giugno

ENNA ore 10,30 Sede della società "Rocca di Cerere" Presentazione alla stampa dell' itinerario del Geopark ENNA ore 17,00 Locali del Liceo Classico "N. Colajanni" Video conferenza con il Copper Coast Geopark nell'ambito del progetto "Civiltà mineraria in Europa: Italia ed Irlanda"

Venerdì 9 Giugno

CALASCIBETTA - VILLAROSA ore 16,30 Visita guidata al "cantiere aperto" delle necropoli di Realmese e Malpasso a Calascibetta e trekking all'ex lago Stelo ed alle alture di Gaspa di Villarosa

Sabato 10 Giugno

LEONFORTE ore 17,00 Hotel Resort VILLA GUSSIO Presentazione del nuovo video sul territorio del Geopark "LA TERRA DI CERERE" finanziato con i fondi Leader+

Domenica 11 Giugno

Enna Bassa ore 8,30 - raduno e partenza con mezzi propri Visita a: RNO Altesina, Castellaccio del Guzzetta e antiche lave di Vignale, Castellaccio di Tavi e Centro storico Leonforte, Centro Storico di Assoro ed il Museo etno-antropologico di Nissoria.

Questa edizione è stata organizzata dalla Soc. Cons.Rocca di Cerere a r.l. In collaborazione con:

Azienda Regionale Foreste Demaniali di Enna, Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, i Comuni aderenti al Parco, CEA Von Humboldt di Enna, LIPU di Enna, COLDIRETTI Federazione di Enna, NEXT Video di Enna, Rapida Rapidagraph di Enna, Liceo Classico N. Colajanni di Enna, Accapromed di Enna, Parco Naturale del Beigua-Geopark, Parco Naturale delle Madonie-Geopark, Copper Coast -Geopark

PARCO CULTURALE ROCCA DI CERERE

Aderente a:



Dedalo N 14 Anno V 26 maggio 2006



CUBA

Le ricchezze di Fidel
Gennaro Carotenuto (su "Latinoamerica" di Gianni Minà), ci mette al corrente di una curiosa (si fa per dire) vicenda di mala-informazione. La rivista americana Forbes, proprietà di Steve Forbes, miliardario di ultradestra legato a Ronald Reagan e Bush padre - sostiene tutti gli anni che Fidel Castro possiede una fortuna distribuita

in tutto il mondo. Quest'anno la notizia, che parla di 900 milioni di dollari, è stata ripresa con grande evidenza da tutti gli organi di stampa del mondo. Silenzio assoluto e mondiale invece, sul fatto che Forbes, più volte richiesta di fornire elementi concreti a sostegno delle proprie affermazioni, abbia dovuto fare marcia indietro, e abbia pubblicamente ammesso, alla BBC, di non avere "nessuna prova che Castro possiede una fortuna all'estero o a Cuba". Forbes giustifica poi, sempre alla BBC, la propria campagna di diffamazione con le seguenti parole: "Se qualcuno come Castro volesse scappare all'estero, avrebbe il potere di portarsi dietro una somma come quella che gli attribuiamo". Evviva il giornalismo!

C. F.



SUD-DEL-MONDO

a cura di Cinzia Farina



Honduras e El Salvador

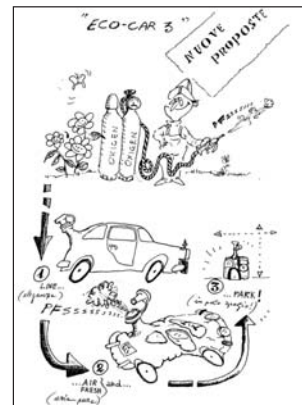
La diga

I presidenti di Honduras e El Salvador hanno ufficialmente presentato il progetto congiunto di una diga con relativa centrale idroelettrica, sul fiume Lempa, alla frontiera tra i due stati. Altezza 100 metri, per un bacino di quasi 70 chilometri quadrati. Una vasta zona verrà inondata e intere comunità verranno cacciate via dalle loro terre. Si calcolano oltre 20mila persone, perlopiù contadini, già segnate dai conflitti armati interni, appena trascorsi. Forti le proteste delle comunità indigene e popolari honduro-salvadorene, che non sono state consultate, come invece prevede il diritto internazionale. Il megaprogetto, che apporterà benefici solo alle classi ricche dei due paesi, alle multinazionali e agli organismi finanziari, avrà pesanti ripercussioni sulla vita di migliaia di indigeni e sull'intero ecosistema della conca del Lempa. I capi delle comunità hanno presentato un documento ricco di proposte alternative e sostenibili, in cui si chiede tra l'altro di utilizzare le risorse economiche nel settore dell'energia rinnovabile come l'eolico e le biomasse.

C. F.

RIDIAMOCI SU

a cura di Antonio e Corrado Cristaldi



Calcio a 5: Un risultato giusto e meritato

Strepitosa vittoria, sabato sera al Palazzotto di Enna Bassa, quella dell'Ennese di mister Rizza contro il Misterbianco. Un 6 a 0, che premia la voglia di vincere dei ragazzi e soprattutto la voglia di C1, che ormai viene inseguita da molti anni. La partita ha visto protagonista, il piccolo Tirrito, trascinatore della squadra dall'inizio del campionato e autore di ben quattro reti delle sei messe a segno sabato. Adesso serve concentrazione, sabato prossimo a Gela, dove i ragazzi ennesi andranno sul campo del Pro Gela, a difendere il primo posto dagli assalti sicuri dei gelesi. Contro i forti gelesi ai ragazzi di mister Rizza, servirà anche un pareggio per vincere il girone.

G. M.

a cura di Giuseppe Merlo



Rugby: Esordio col botto

Lunedì 15 maggio, gli under 13 dell'AS Rugby Enna hanno debuttato a Belpasso, contro i padroni di casa Belpasso Rugby. La partita, ha visto nel primo tempo un netto dominio dei piccoli ragazzi ennesi, che chiudono con il risultato di 15 a 0, con le mete realizzate da Guarascio Danilo e due da Cammarata Mario. Nel second tempo, i piccoli rugbisti ennesi, realizzano altre altre tre mete con Cammarata, Guarascio e Nicotra Mario; non si fa attendere la reazione dei padroni dicasi che realizzano tre mete, chiudendo la partita sul risultato di 15 a 30 per gli ennesi. Soddisfatti i tre allenatori, Cammarata Michelangelo, Biondo Louis e Biondo Alessandro, che non si aspettavano di certo una vittoria così netta, alla prima uscita. Un inizio così, fa tanto sperare, per questo sport che finalmente, ha trovato i giovani che un giorno, diventeranno i gladiatori della squadra.

G. M.

Il futuro dell'AS Rugby Enna



Judo: Campionati Italiani Universitari 2006

Grandi soddisfazioni per lo sport ennese, ma soprattutto per il judoka Fiorello Nicolò che ha conquistato ben due medaglie, bronzo nella gara individuale (66 kg) e il bronzo nella gara a squadra, ai campionati nazionali universitari 2006 tenutisi a Brescia. Nella prima giornata di gara, riservata alla classe maschile individuale, Fiorello ha centrato il primo bronzo dominando la gara e mancando l'accesso alla finalissima per un soffio. Il secondo giorno di gara si è assistito ad una gara spettacolare che vedeva la squadra del maestro Salvatore Palillo, cedere inizialmente al blasonato CUS Camerino (2-3), ma poi, grazie al ripescaggio e soprattutto all'apporto di Fiorello che battendo uno per uno gli avversari, conquista il bronzo, battendo in finale il CUS Bari. Dunque un bronzo molto prestigioso in una gara che ha visto competere quasi tutti i CUS d'Italia.

G. M.



Il maestro Palillo e l'atleta Fiorello

MUSICA

Marco Gioè & Shotgun "Live on the road"

Nel mucchio selvaggio delle blues band non è facile che qualcuno riesca a distinguersi. Non è il caso della band in oggetto, che di talento ne ha da vendere, confermato dal fatto che a breve sarà alle finali del Pistoia Blues. Il cd che andiamo a recensire è "Live on the road" (dedicato alle vittime di New Orleans). Il primo brano è "You can't judge me" di Gioè, esprime tutta la carica live della band, coinvolgente e trascinate, non si può restare fermi di fronte ad un tale brano, la struttura esce fuori anche dalle solite 16 battute, con cambi d'accordo che non danno neanche il senso della ripetitività, risultando innovativi. Arriviamo al 5° brano "Five long Years", un blues da donna, whisky, e sigaro, brano in cui viene esaltato il tocco del grande chitarrista, con una grande base ritmica alle spalle, gli Shotgun. In conclusione una blues band che non ha nulla a che invidiare con le grandi band conosciute, una recensione sarebbe riduttiva, il Blues di Marco Gioè & Shotgun va vissuto nei "Live". Li abbiamo incontrati in un noto locale di Pergusa, e tra due risate ed un boccone, li abbiamo anche intervistati per voi.

Chi è il bello della band?

Marco: Lascio decidere alle donne! Ma col blues non si rinchioria molto, bisogna cambiare genere!

Date importanti?

Sandro: Il 31 maggio saremo a Catanzaro per le finali del Pistoia Blues, e probabilmente passeremo il week end "On the road" con molti concerti in zona. Così ci mangiamo un po' di Nduja!

Parliamo un po' di Blues?

Marco: Sai che il Blues è ignoranza? Muddy Waters non sapeva leggere! Sandro: Il blues è ignoranza perché è semplice.

Andrea: Allora io non suono blues! (risate)

Cosa vi aspettate da questa serata?

Andrea: (intanto arrivano gli spaghetti...)Di rimorchiare tante belle ragazze!

Concerti importanti per l'estate?

Sandro: Torneremo in tour con Ricky Porter, chitarrista di Lucio Dalla, e poi ci sarebbe la possibilità di portare in Sicilia il batterista dei mitici Deep Purple, Ian Pace, ma dovremmo trovare un Comune capace di organizzare un concerto di tale portata.

Aneddoti della band?

Marco: Un po' di mesi fa abbiamo avuto una serata a Reggio Calabria, e l'indomani eravamo in Liguria, non abbiamo chiuso occhio tutta la notte anche perché nevicava, infatti in autostrada eravamo dietro lo spalaneve, ma alla fine siamo arrivati!

Denunce generali?

Marco: Andrea è sempre in ritardo! Andrea: Sono loro sempre di fretta! E poi

a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)



Marco ha rovinato l'immagine della band tagliandosi i capelli (scherzi e risate generali)!

Perché i cd costano così tanto secondo voi?

Sandro: Perché le major guadagnano troppo sui musicisti. Negli anni '70 c'era 1 musicista per ogni 10 dischi, mentre oggi è il contrario. Forse anche i musicisti non avendo più un guadagno adeguato sono meno stimolati a produrre qualcosa di veramente valido. E' l'effetto dello scaricamento da internet, il gatto che si morde la coda praticamente.

Contatti: www.marcogioeband.it

W. V.



ALLA REDAZIONE DI DEDALO

Il sottoscritto Scialfa Giovanni espone quanto gravemente accaduto: Faccio presente che sono un invalido con patente B speciale e in possesso di contrassegno per invalidi utile in caso di sosta non consentita ad altri veicoli. La mattina di lunedì 08/05/2006 come tutti i giorni vado a lavorare presso il comune di Enna dove sono impiegato, parcheggio la mia auto in piazza coppola dove vi sono dei posti riservati alla Polizia Municipale (5 posti) unico spazio libero in quel momento. Dopo qualche ora vengo chiamato dai vigili che mi invitano a togliere la macchina, perché il loro superiore aveva dato ordini ben precisi. Faccio notare ai vigili che nel cruscotto della mia auto era esposto il contrassegno per invalidi e che non stavo intralciando il traffico veicolare ad tutto due auto della polizia urbana erano in sosta negli appositi spazi. Allora hanno chiamato il loro superiore al telefono spiegandogli il tutto. La risposta è stata quella che dovevano multarmi. A quel punto convinti di fare un errore i vigili hanno aspettato il loro capo facendo nuovamente presente che la mia auto era provvista di contrassegno, io stesso avevo fatto presente al loro superiore che non vi erano altri posti dove potere sostare, ma lui mi ha intimato di togliere l'auto altrimenti mi faceva multare, io non ho tolto l'auto perché non avevo dove metterla e così mi hanno multato anche se il vigile lo ha fatto a malincuore, però un plauso voglio fare ai due vigili che mi hanno multato in quando hanno multato la macchina del Sindaco che era parcheggiata nella stessa area e a quella del Direttore Generale che esibiva nel cruscotto un'autorizzazione a parcheggiare negli appositi spazi (autorizzazione che a quando pare era firmata dallo stesso graduato) non so con quale autorità l'abbia fatto e se ci fosse qualche autorità che possa rilasciare autorizzazioni simili. Altro errore che ho visto e che il cartello in metallo nel retro non vi è nessun numero dell'ordinanza che dovrebbe essere impresso a fuoco nel retro dello stesso, ciò significa che il segnale non è regolare e che le multe fatte su quello spazio sono nulle. Da premettere che l'indomani dell'accaduto, il parcheggio di cui sopra era pieno di auto non autorizzate e così è rimasto per tutta la giornata. Voglio dire a questo signore che fa le veci di comandante, che ha a disposizione circa 15 unità, che deve dividere in almeno due turni, significa 7 o 8 unità per turno, in piazza coppola vi è il posto di guardia una o al massimo due unità, a cosa gli servono 5 posti macchina per la polizia urbana in piazza coppola? Non crede il facente funzioni di Comandante che con quei posti in più vuole solo aggraziarci con persone a cui lo stesso rilascia autorizzazioni, e che dovrebbe avere più rispetto per chi come me ha diritto più di loro a quei posteggi? Allego copia contrassegno speciale n°318 e foto. Vi ringrazio per la cortese attenzione. Distinti saluti



Cartello parcheggio riservato in Piazza Coppola

Revoca concessione del suolo provinciale

Con nota prot. N. 7485 del 5/04/2006 il V° Settore della Provincia comunica al Comune di Enna la nullità del nulla-osta n. 6214 del 16/03/2006 precedentemente rilasciato dallo stesso, con il quale si esprimeva parere favorevole alla concessione del suolo richiesto, nelle more del perfezionamento degli atti di cessione delle strade di P.R.G. previsti nella delibera di G.M. n. 2352 del 29/12/92. Tale procedura appare allo Scrivente viziata nella legittimità per una serie di motivazioni: 1. Il Dirigente con la nota in questione comunica al Comune di considerare nullo il N.O. già rilasciato, ma non provvede con atto autonomo a revocare in autotutela il N.O. come prevede la prassi amministrativa; 2. Con la nota in questione si invita altresì il Comune a ripristinare immediatamente lo stato dei luoghi, presupponendo una motivazione che dal testo della nota non si evince minimamente; trattandosi di una, seppur viziata, procedura di revoca in autotutela il provvedimento dovrebbe contenere un'ampia motivazione che giustifichi il prevalere dell'interesse pubblico sull'interesse legittimo del privato; 3. Non si comprende a cosa faccia riferimento il Dirigente del V° Settore allorché evidenzia la competenza esclusiva del legale rappresentante dell'Ente stesso, in considerazione che rientrano fra le attribuzioni iure proprio del dirigente comunale (o provinciale), sin dall'emanazione della legge 142/90, tutti i provvedimenti che realizzano le istituzionali attribuzioni dell'ente locale, tra i quali sono annoverabili anche i provvedimenti relativi alla repressione degli abusi edilizi ed anche quelli riferiti al rilascio di concessioni edilizie e di suoli pubblici. Inoltre l'art. 23 della L.R. n. 23 del 1998 ha recepito, con un rinvio rettilineo, l'art. 6 della L.n. 127/1997, attribuendo ai dirigenti tutti i compiti di gestione amministrativa, anche di natura discrezionale. Ne deriva che il potere di disporre il rilascio delle concessioni edilizie e quelle relative ai suoli pubblici rientra nella competenza dei dirigenti e non in quella dell'organo politico dell'Amministrazione. 4. Non è stata data regolare comunicazione di avvio del procedimento di revoca al beneficiario finale del N.O. ai sensi dell'art. 7 e 8 della legge 241/90, in considerazione altresì del fatto che i lavori di posa in opera del prefabbricato risultano in fase di ultimazione. Premesso quanto sopra ed evidenziate le oggettive e gravi violazioni di consolidate regole dell'azione amministrativa, in specie, in materia di atti emessi nell'esercizio del potere di autotutela, in assenza di qualsivoglia plausibile deduzione amministrativa in ordine alla sussistenza degli errori commessi nei confronti del beneficiario finale, con la presente si interpella la S.V. per conoscere: - se e come intende ripristinare la correttezza amministrativa delle procedure fin qui poste in essere nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione; - se e come intende riconoscere al privato il risarcimento del danno patrimoniale derivante dalla lesione di un interesse legittimo a seguito delle spese fin qui sostenute; - lo stato del perfezionamento degli atti di cessione della strada in questione al Comune di Enna.

Il Consigliere Provinciale Massimo Greco

SALUTE

La personalità multipla e' un disturbo psichiatrico definito anche disturbo dissociativo di personalità. E' caratterizzato dalla presenza, in uno stesso individuo, da piu' identità o stati di personalità ben distinti, aventi una propria modalità di percepire l'ambiente, di relazionarsi ed interagire con gli altri. Praticamente e' come se ci fossero piu' menti ognuna indipendente dall'altra. E' come se ci fossero tante persone che convivono nello stesso corpo. Alla base delle personalità multiple c'è la "dissociazione" ovvero la perdita della consapevolezza di se'. Sicuramente si tratta di una delle sindromicliniche meno spiegate, per cui occorre una grande cautela sia nel definirla che nel diagnosticarla. Il passaggio da una personalità e' spesso rapidissimo, in altri casi le diverse personalità coesistono nella stessa persona sembrano conoscersi reciprocamente e rapportarsi come amiche, compagne o avversarie. La formazione di personalità multiple potrebbe essere la conseguenza di una forma elaborata di rifiuto di certi contenuti psichici, per consentire la salvaguardia di un nucleo sano del se', riferendo tutto il vissuto negativo ad altri da se'. Non a caso infatti il problema insorge nell'infanzia, quando e' abbastanza comune abbandonarsi a produzioni fantastiche, che includono la presenza di amici o nemici immaginari. Il trattamento deve mirare alla integrazione graduale dei vissuti traumatici del soggetto, imparando a rievocare il proprio passato e a vivere la propria identità personale come meno confusa. E' quindi facile intuire che non ci sono terapie mediche che possano risolvere il problema, e che quindi, l'approccio deve essere squisitamente psicoterapico.

dr. Antonio Giuliana

I nostri Primi Saggi



a cura di Gigi Vella

L'assegno ordinario di invalidita'

Nel caso in cui il lavoratore, a seguito di infermità, subisca una riduzione a meno di un terzo della capacità lavorativa, ha diritto, a richiesta, all'assegno ordinario di invalidità. Oltre all'accertamento sanitario, dai medici dell'Inps, occorre possedere il requisito amministrativo di cinque anni di assicurazione e contribuzione, di cui, tre anni nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. Il titolare dell'assegno può avere diritto, in presenza dei requisiti richiesti, all'integrazione al trattamento minimo, all'assegno per il nucleo familiare (se lavoratore dipendente) o alle quote di maggiorazione per carichi familiari (se autonomo). La domanda, su apposito modulo, deve essere inoltrata all'Inps direttamente o tramite un Ente di Patronato riconosciuto dalla legge, oppure inviata con raccomandata A/R con allegati (autocertificazione dei dati personali, il certificato medico del medico di parte, la documentazione indicata sul modulo e le dichiarazioni reddituali). L'assegno ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda: ha validità tre anni e può essere confermato per due volte, su domanda da presentare nei sei mesi precedenti la data di scadenza; dopo la terza conferma diventa definitivo. Al compimento dell'età pensionabile (65 per l'uomo, 60 per la donna) l'assegno è trasformato - d'ufficio - in pensione di vecchiaia. L'importo dell'assegno viene ridotto se il titolare possiede redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, nella misura del 25% se tale reddito è superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo delle pensioni; del 50% se il reddito è superiore al 5 volte il trattamento minimo annuo. E' necessario presentare la dichiarazione attestante i redditi percepiti al fine di determinare l'esatta misura della riduzione. L'assegno di invalidità, liquidato dal 1.9.1995 non è cumulabile con la rendita Inail concessa per lo stesso evento invalidante e se l'importo della pensione supera la rendita stessa è messa in pagamento solo l'eccedenza. L'assegno di invalidità non è reversibile. Il periodo di godimento dell'assegno, se non vi è altra contribuzione obbligatoria, volontaria e figurativa, è utile per l'accertamento del diritto (e non per la misura) relativamente a un nuovo assegno di invalidità, alla pensione di inabilità, alla pensione indiretta ai superstiti, alla trasformazione in pensione di vecchiaia.

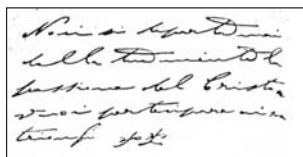
Gigi Vella



Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda

Tratti della personalità di S. Pio alla luce della scienza grafologica



"non si diparta dalla tua mente la passione di cristo se vuoi partecipare ai suoi trionfi".

L'analisi grafologica del santo sarà eseguita con metodologia morettiana la cui semiotica sarà evidenziata in parentesi.

Carattere introverso e riservato. (scrittura filiforme e piccola) che sa essere anche all'occasione fondamentalmente affettivo e generoso (scrittura filiforme con slanciata), forte sensibilità umana portata a soccorrere in special modo chi soffre spiritualmente con maniere pacate e contenute (segnalica menzionata), capacità eccezionali introspezione dall'animo umano (scrittura sinuosa con filiforme, pendente) . sollecito nel soccorrere, per cui non ammette remore nel suo operare nel bene degli altri (scrittura filiforme con veloce), anzi si indigna verso chi e' lento nell'operare e nel comprendere. (scrittura veloce con angoli a), si indigna in particolar modo per certi comportamenti del prossimo che ritiene volgari e di disturbo, in particolar modo si mostra anche aggressivo contro chi non e' sollecito nel pentimento (angoli a), sa trascinare gli altri nel suo fervore di carità, ha anche capacità di comando e di imporsi fondandosi soprattutto sul suo prestigio di autorevolezza e di carità. (scrittura con intozzata di primo modo con filiforme e pendente), particolarmente tollerante verso chi gli sta vicino nella fede (scrittura pendente di massimo grado). personalità portata al misticismo (scrittura filiforme, ascendente, apertura a capo delle a). intelligenza fortemente intuitiva più pratica che speculativa. (scrittura veloce con sillabazione di stampo scolastico), portata soprattutto al sollecito bene degli altri (scrittura filiforme con profusa).

SPAZIO IDEE



I consigli di Cetina La Porta La scongelazione

Alimenti crudi da cucinare: ci sono diverse modalità. 1) lasciarli una notte nel frigorifero; 2) infilarli nel forno a microonde con il programma scongelazione; 3) nel forno tradizionale con la sola azione della ventola, senza scaldare. Non lasciate scongelare a temperatura ambiente, perché i tempi più sono lunghi, più veloce è la proliferazione di batteri, che riprendono la loro attività.

Ortaggi: non vanno scongelati, si buttano in pentola congelati.

Carne da lessare: manzo, vitello, pollo, si cuociono congelati.

Fettine di carne e pesce: parzialmente scongelati.

Cibi cotti: vanno messi nel forno ancora surgelati.

Ricordarsi sempre: nessun alimento va scongelato sotto l'acqua del rubinetto.

Tempo: una volta scongelati gli alimenti sia crudi che cotti non devono mai essere ricongelati, ma consumati entro 24 ore.



Le nostre ricette Strudel di spinaci

Ingredienti per 4 persone: per la pasta: 250 g. di farina bianca, 2 uova, un pizzico di sale. Per il ripieno: 1 Kg. di spinaci, 200 g. di ricotta romana, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, sale q.b. Per condire: 30 g. di burro fuso, 4 foglie di salvia, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato, 1 spicchio di aglio (facoltativo).



Pulite e lavate gli spinaci, fate cuocere per 5 minuti. Passateli in acqua fredda, strizzateli, tritateli, metteteli in una terrina, aggiungete la ricotta, il formaggio, la noce moscata e mescolate con un cucchiaio di legno. Disponete a fontana 200 g. di farina, un pizzico di sale e le uova al centro e impastate il tutto. Con il matterello stendete la pasta formando una strato sottile di forma ovale. Disponetevi il ripieno e avvolgete la pasta formando un rotolo. Sigillate le due estremità. Mettete sul fuoco una pentola ovale con acqua salata, portate ad ebollizione, ponetevi lo strudel, coprite e fate cuocere per un fuoco moderato per circa 20 minuti. Fate intento dorare il burro con la salvia e l'aglio in un padellino. Scolate e lasciate riposare lo strudel per 3 minuti, quindi fatelo scivolare sul piatto di portata. Tagliate a fette, spolverizzate col formaggio, cospargete con il burro caldo e servite subito.

UNFRIDITTADEALO

Formiche e caffè
Non si sa da dove siano entrate, ma... sono entrate! Come accade tutti gli anni, l'estate ha portato l'allegria nella nostra vita e le formiche nelle nostre case. Ma la strategia vincente è presto detta. Prima regola: seguire la scia, per scoprire da dove vengono. Seconda mossa: conservare i fondi del caffè e metterli lungo il percorso. Gli indesiderati ospiti non si faranno più vedere.



Guerra alla ruggine
Ovunque si trovi del ferro a contatto con l'acqua, c'è la possibilità che si formino delle macchie di ruggine. Per rimuoverle da rubinetti e simili, si può ricorrere al succo di limone o all'aceto bianco, da passare sulla parte arrugginita, strofinando con una spugna. Se le macchie dovessero risultare particolarmente tenaci, mettere un po' di cherosene su un panno, sfregare sulla ruggine e risciacquare bene.



Parliamo di Condominio a cura di Carmelo Battiato amministratore di condomini

D. Vorrei sapere se la spesa per la ripaazione della presa della luce della scal (lucernaio) che costituisce parte integrante del tetto del condominio, dev'essere ripartita in base ai millesimi di proprietà fra tutti i condomini, compresi i proprietari dei negozi?

R. Il lucernaio, normalmente, costituisce parte integrante del tetto e svolge la funzione di dare luce e aria alle scale. Si tratta di una parte comune al servizio di tutti i condomini. Pertanto, anche i condomini proprietari dei negozi sono tenuti a concorrere alla spesa di riparazione del lucernaio a norma dell'art. 1123, 1° comma del Codice civile. Quando sopra, salvo che il lucernaio sia al servizio di un solo condomino.

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina, elabora e realizza prodotti per la comunicazione

QUI TROVI DEDALO

Enna Alta Pizzeria PASTICCERIA Via Roma, 473 - Tel. 0935 502872	TABACCHI Diamante Via Roma, 473 - Tel. 0935 502872	Bar del Duomo Caffè Enna - Tel. 0935 24281	TAVOLA CALDA Enna - Tel. 0935 501591	Laboratorio PASTICCERIA FRANZI DA ASPICIRTO BAR ERBICELLA Enna - Tel. 0935 501824
EUROPA Enna - Tel. 0935 37887	Pasticceria gelsato - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Enna - Tel. 0935 500461	BAR PANTECCHIERA GELATERIA TAVOLA CALDA Enna - Tel. 0935 25002	Eni CARUSO Enna - Tel. 0935 501591	Ristorante Ariston Enna - Tel. 0935 24083
SCARLATTA Enna - Tel. 0935 26587	Caffè del Centro Enna - Tel. 0935 501591	Il Dolce Enna - Tel. 0935 501591	BAR SPAIS Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento Enna - Tel. 0935 24083
Enna Basile Enna - Tel. 0935 501591	CAFFÈ ROMA Enna - Tel. 0935 501591	MRNETTI Enna - Tel. 0935 501591	MARICO Enna - Tel. 0935 501591	PANETTERIA Enna - Tel. 0935 501591
Napoli Enna - Tel. 0935 24244	BAR 2000 Enna - Tel. 0935 501591	Q8 RIFORMIMENTO Enna - Tel. 0935 501591	Q8 CARBURANTI Enna - Tel. 0935 501591	smaxistids Enna - Tel. 0935 501591
Petrolstore Enna - Tel. 0935 501591	MONDIAL Enna - Tel. 0935 501591	Caffè Empire Enna - Tel. 0935 501591	Biscottificio Enna - Tel. 0935 501591	Hobby Color Enna - Tel. 0935 501591
Enna Bassa Enna - Tel. 0935 501591	Modaitalia Enna - Tel. 0935 501591	DI MAGGIO Enna - Tel. 0935 501591	ROGA Enna - Tel. 0935 501591	VESTI Enna - Tel. 0935 501591
Salvatore Grilo Enna - Tel. 0935 501591	NATI Enna - Tel. 0935 501591	L'EDICOLA Enna - Tel. 0935 501591	SALUMERIA PANETTERIA Enna - Tel. 0935 501591	Magazzini Enna - Tel. 0935 501591
Café de Paris Enna - Tel. 0935 501591	Nancy Shop Enna - Tel. 0935 501591	MACELLERIA Enna - Tel. 0935 501591	PANIFICIO Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591
PANETTERIA 2000 Enna - Tel. 0935 501591	Olimpico Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591
HOBBY 200 Enna - Tel. 0935 501591	BAZAR Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591	Enna Mercato Enna - Tel. 0935 501591
Pergusa Pergusa - Tel. 0935 541067	Riviera Pergusa - Tel. 0935 541067	con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' SONO un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO		PERIODICO ASSOCIATO Unione Stampa Periodica Italiana
Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027				

Scrivi

Randazzo

Elezioni Regionali - 28 maggio 2006



**AI GIOVANI
IL COMPITO
DI CAMBIARE
LA POLITICA**



CUFFARO PRESIDENTE

Mandatario: Camelo Randazzo